



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2011-2012

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2011-2012

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Indice

FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI.....	2
ORGANIZZAZIONE.....	6
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUINQUENNALE (NUOVO ORDINAMENTO).....	8
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUADRIENNALE (VECCHIO ORDINAMENTO).....	10
Piano di Studio anno accademico 2011/2012.....	12
Offerta Didattica.....	17
Programmi Insegnamenti.....	23

FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Denominazione: Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Indirizzo sede di Campobasso: Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web: www.unimol.it – Didattica – Facoltà Scienze Umane e Sociali.

Sede di Isernia

Indirizzo: via Mazzini 8, 86170 Isernia.

La Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise è stata istituita il 1° novembre 2003 raccogliendo l'eredità del Centro "Colozza" nell'ambito del quale, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà ha sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia.

L'offerta formativa si articola in corsi di laurea triennali e magistrali. Sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004, la Facoltà ha proceduto ad una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, per cui, a partire dall'anno accademico 2008/2009 sono stati attivati i primi anni dei nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale.

I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Lettere e beni culturali (classi L 1 e L 10) corso interclasse con sede a Isernia

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso.
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sede a Campobasso (corso interclasse interfacoltà con la Facoltà di Economia).
- Insegnamento di italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado (classe di abilitazione A043 - LM 14).

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

- Scienze della formazione primaria (ciclo unico classe LM - 85 bis) con sede a Campobasso

I corsi di studio di precedente formulazione (per i quali nell'anno accademico 2011/2012 è attivato il 3° anno) sono:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Beni culturali (classe L 1) con sede a Isernia.
- Lettere (classe 5) con sede a Isernia.

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2011/2012 sono attivati gli anni di corso successivi al primo:

Corso di Laurea (quattro anni)

- Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso.

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Facoltà (o dei Consigli di Facoltà interessati).

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Facoltà dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Dewey – “N”	(primo piano)	80
Aula Euclide – “P”	(primo piano)	80
Aula Tacito – “E”	(secondo piano)	48
Aula Madre Teresa – “Q”	(secondo piano)	80
Aula Cartesio – “R”	(secondo piano)	80
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30

Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Kelsen – “180 posti”	(piano terra)	180

Sede di Isernia: via Mazzini 8

Denominazione		Posti
Aula degli Hirpini	(piano terra)	16
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Aula dei Pentri”	(piano terra)	13
Aula dei Carnicini – “Aula Informatica”	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	48
Aula Bovianum	(primo piano)	98
Aula Larinum	(primo piano)	64
Aula Magna Andrea d’Isernia	(primo piano)	194

Sono Organi della Facoltà:

il Preside (Prof. Paolo Mauriello: mauriello@unimol.it)

il Consiglio così composto:

Alaggio Rosanna

Antinori Aloisio

Barausse Alberto

Bellini Pier Paolo

Bocchini Francesco
Bonometti Stefano
Bruni Filippo
Canova Lorenzo
Carrara Eliana
Ciliberto Fulvia Maria
Cobetto Ghiggia Pietro
Costa Gabriele
Costa Vincenzo
Cuozzo Mariassunta
De Fazio Debora
Del Gatto Stefania
Di Palo Giuseppe (rappr. Studenti)
D'Ippolito Fabrizio (rappr. Studenti)
Di Nuoscio Vincenzo
Di Virgilio Francesca
Ebanista Carlo
Ferrucci Fabio (Vice-Preside)
Fiorentino Giuliana
Gervasoni Marco Angelo
Giaccio Vincenzo
Gili Guido
Giovanardi Stefano
Lanza Maria Rita (rappr. personale tecnico-amm.)
Lazzarini Isabella
Luseroni Giovanni
Maddalena Giovanni
Maggioni Giovanni
Marconi Gilberto
Mauriello Paolo (Preside)
Meloni Guido
Minelli Antonella
Monceri Flavia
Monciatti Alessio
Monda Salvatore
Novi Chavarria Elisa
Palleri De Martinis Agnese (rappr. personale tecnico-amm.)
Patrizi Giorgio
Pinna Giovanna
Pirovano Donato
Ricci Cecilia
Roskopf Carmen Maria
Sani Serena
Scillitani Lorenzo
Soricelli Gianluca
Spera Vincenzo
Valente Michaela

Segreteria di Presidenza di Facoltà: Sede di Campobasso
Carla Cenci: cenci@unimol.it
Tel: 0874 404834
Fax: 0874 94442

Segreterie didattiche: Sede di Campobasso
Maria Rita Lanza:
mrlanza@unimol.it
Tel: 0874 404362
Fax: 0874 94442

Agnese Palleri De Martinis: palleri@unimol.it
Tel: 0874 404393

Sede di Isernia
Pancrazio Cambria: cambria@unimol.it
Tel: 0865 478908
Fax: 0865 421283

ORAGANIZZAZIONE

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono consultabili nel sito www.unimol.it pagina docenti.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti della Facoltà sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in “moduli” ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate alla Facoltà di Scienze Umane e Sociali nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire del “Portale dello Studente”, filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito www.unimol.it. Nel Portale dello Studente è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web della Facoltà.

Calendario Accademico

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2011 e terminerà il 30 settembre 2012. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 3 ottobre 2011 al 21 gennaio 2012 e dal 5 marzo 2012 al 9 giugno 2012 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 1 febbraio 2012 - 29 febbraio 2012; 11 giugno 2012 – 27 luglio 2012; settembre 2012 e gennaio 2013 .

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2011/2012, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2011/2012, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso le sedi della Facoltà.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Facoltà: Prof. Vincenzo Spera: vincenzo.spera@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- * orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- * introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- * aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- * sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Facoltà: Prof. Vincenzo Giaccio: giaccio@unimol.it).

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio).

I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre istanza presso la Segreteria didattica di Facoltà secondo le modalità indicate sul sito della Facoltà, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisori del tirocinio in servizio presso la Facoltà.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 249/2010) QUINQUENNALE

Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, disciplinato dal Decreto Ministeriale n.249 del 10 settembre 2010 è la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con l'intento di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.

E' parte integrante della formazione iniziale dei docenti l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche secondo i principi definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce l'unico titolo valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, conservando il valore abilitante ai sensi del Decreto Ministeriale n. 249/2010.

Percorso Formativo quinquennale (D.M. n. 249/2010)

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 5 anni ed è a indirizzo unico comprensivo delle attività di Laboratorio e di Tirocinio.

L'iscrizione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione a numero programmato indicato dal Ministero dell'Istruzione.

Gli insegnamenti sono di carattere disciplinare e le attività di Laboratorio e di Tirocinio prevedono una frequenza obbligatoria. Il corso prevede l'offerta di crediti per l'insegnamento agli alunni disabili.

Specifici laboratori saranno rivolti per l'acquisizione di una lingua straniera pari a livello B2.

Al termine del percorso i laureati conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e per l'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio.

Il titolo non prevede l'abilitazione all'insegnamento del sostegno che costituisce lo sbocco di uno specifico corso annuale di 60 CFU (art. 13 D.M. 249/10).

Il corso di laurea non prevede la possibilità di abbreviazioni di carriera ma solo il riconoscimento di crediti per esami sostenuti.

Il percorso formativo comprende 3 aree di attività formative indispensabili

1. Attività formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche.

Ambiti disciplinari: di pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia.

2. Attività formative caratterizzanti:

a. Area 1: i saperi della scuola

Ambiti disciplinari: letterario, matematico, linguistico, biologico, fisico e chimico, motorio, storico e geografico, arte musica e letteratura per l'infanzia

b. Area 2: insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili

Ambiti disciplinari: psicologia dello sviluppo e dell'educazione, didattica e pedagogia speciale, psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie, discipline giuridiche.

3. Altre attività formative

Inoltre sono previste attività a scelta dello studente, tirocinio, laboratorio di tecnologie didattiche, laboratorio di lingua inglese con prova di idoneità a livello B2 e attività formative per la prova finale.

Percorso integrativo per il sostegno Art.13 D.M. 249

Il nuovo corso di laurea quinquennale non prevede nella sua articolazione interna un percorso integrativo per acquisire il titolo di specializzazione per il sostegno. Tale abilitazione sarà conseguita solo a seguito della frequenza di un corso specifico postlaurea della durata annuale pari a 60 CFU previsto dall'art. 13 del D.R. 249

Aspetti organizzativi e regolamentari

Accesso: Corso a numero programmato: (da definire)

Durata normale del Corso di Laurea: 5 anni

Frequenza: consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

Sede del Corso di Laurea: Campobasso

Prove di ammissione: 10 ottobre 2011

Inizio attività didattiche: novembre 2011

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. n.153/98) QUADRIENNALE (solo 2°, 3° e 4° ANNO)

Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, istituito con il Decreto MURST del 26 maggio 1998, pubblicato sulla GU 3 luglio 1998, n. 153, è la formazione professionale specifica degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce l'unico titolo valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, conservando il valore abilitante ai sensi del Decreto Legge n.137 del 1/09/2008, convertito in Legge n°169 del 30/10/2008 pubblicato sulla G.U. n.256 del 31/10/2008. E', inoltre, titolo valido per posti di educatore nelle Istituzioni educative statali (G.U.n.153 del 3/7/1998, art.3, comma1).

Percorso Formativo quadriennale (solo 2°, 3° e 4° anno)

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni.

Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria.

La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

Comprende 4 aree di attività didattica:

Area 1: area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);

Area 2: area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente impartiti, ma anche:

Area 3: Laboratori.

Area 4: Tirocinio.

Tali attività: sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

Percorso integrativo per il sostegno

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003).

È previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).

Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

Aspetti organizzativi e regolamentari

Durata normale del Corso di Laurea: 4 anni

Frequenza: consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

Sede del Corso di Laurea: Campobasso

Inizio attività didattiche: ottobre 2011

Recapiti

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

Presidente del Corso di laurea

PROF. A. BARAUSSE E.mail: barausse@unimol.it

Referenti:

DOTT.SSA S. SANI

Tel. 0874404287

serena.sani@unimol.it

DOTT. F. BRUNI

Tel. 0874404406

filippo.bruni@unimol.it

DOTT. S. BONOMETTI

Tel. 0874404287

stefano.bonometti@unimol.it

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2011-2012
SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 249/10)
QUINQUENNALE

INSEGNAMENTI	ORE	CFU	SSD
I ANNO			
PEDAGOGIA GENERALE		9	
Mod. 1: Pedagogia generale	48	8	M-PED/01
Mod. 2: Laboratorio di Pedagogia	16	1	M-PED/01
DIDATTICA GENERALE	48	8	M-PED/03
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	48	8	M-PSI/04
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO:		13	
Mod. 1: Linguistica Italiana	36	6	L-FIL-LET/12
Mod. 2: Didattica dell'italiano	36	6	L-FIL-LET/12
Mod. 3: Laboratorio di linguistica	16	1	L-FIL-LET/12
CIVILTA' DEL MONDO ANTICO E MEDIOEVALE:		8	
Mod. 1: Civiltà del mondo antico	24	4	L-ANT/03
Mod. 2: Storia medioevale	24	4	M-STO/01
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE:		9	
Mod. 1: Educazione all'immagine	48	8	L-ART/03
Mod. 2: Laboratorio di disegno e attività espressive	16	1	L-ART/03
Laboratorio di TECNOLOGIE DIDATTICHE (ECDL)	48	3	INF/01
Laboratorio INGLESE	60	2	L-LIN/12
Totale CFU		<u>60</u>	
II ANNO			
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	24	4	M-PED/01
PEDAGOGIA SOCIALE	24	4	M-PED/01

METODOLOGIE DEL GIOCO, DELL'ANIMAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO:		10	
Mod. 1: Metodologia del gioco e dell'animazione	24	4	M-PED/03
Mod. 2: Metodi e tecniche del lavoro di gruppo	24	4	M-PED/03
Mod. 3: Laboratorio di metodologie del gioco e dell'animazione	16	1	M-PED/03
Mod. 4: Laboratorio di metodologia del lavoro di gruppo	16	1	M-PED/03
EDUCAZIONE AMBIENTALE CON ELEMENTI DI BIOLOGIA		13	
Mod. 1:	24	6	BIO/03
Mod. 2:	24	6	BIO/07
Mod. 3: Laboratorio di discipline biologiche ed ecologiche	16	1	BIO/07
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE:		6	
Mod. 1: Tecnologie dell'istruzione	24	4	M-PED/03
Mod. 2: Laboratorio di tecnologie dell'istruzione	20	2	M.-PED/03
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA:		8	
Mod. 1: Storia moderna	24	4	M-STO/04
Mod. 2: Storia contemporanea	24	4	M-STO/04
GEOGRAFIA:		9	
Mod. 1: Geografia	48	8	M-GGR/01
Mod. 2: Laboratorio di Geografia	16	1	M-GGR/01
Laboratorio LINGUA INGLESE	60	2	L-LIN/12
TIROCINIO	100	4	
Totale CFU		60	
III ANNO			
STORIA DELLA SCUOLA	48	8	M-PED/02
LETTERATURA ITALIANA E DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO:		13	
Mod. 1: Letteratura italiana	48	6	L-FIL-LET/10
Mod. 2: Didattica del testo letterario	48	6	L-FIL-LET/10
Mod. 3: Laboratorio didattica del testo letterario	16	1	L-FIL-LET/10

FONDAMENTI DI MATEMATICA		9	
Mod.1: Fondamenti di Matematica	48	8	MAT/02
Mod. 2 Laboratorio di Matematica	16	1	MAT/02
METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA	48	6	M-PED/04
METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE		7	
Mod. 1: Metodi e strumenti per la valutazione	48	6	M-PED/04
Mod. 2: Laboratorio di Metodi e strumenti per la valutazione	16	1	M-PED/04
EDUCAZIONE MUSICALE E DIDATTICA DELLA MUSICA:		9	
Mod. 1: Educazione musicale e didattica della musica	48	8	L-ART/07
Mod. 2: Laboratorio di Linguaggi ed espressione musicale	16	1	L-ART/07
LABORATORIO LINGUA INGLESE	60	2	L-LIN/12
TIROCINIO III ANNO	150	6	
Totale CFU		60	
IV ANNO			
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ATIPICO E DELLA DISABILITA'		9	
Mod. 1: Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	48	8	M-PSI/04
Mod. 2: Laboratorio psicologia della disabilità	16	1	M-PSI/04
NEUROPSICHIATRIA	48	8	MED/39
PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE:		10	
Mod. 1: Pedagogia speciale	24	4	M-PED/03
Mod. 2: Didattica dell'inclusione	24	4	M-PED/03
Mod. 3: Laboratorio di pedagogia speciale	32	2	M-PED/03
UN INSEGNAMENTO A SCELTA SU DUE		8	
<i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	48		SPS/08
<i>STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI</i>	48		M-DEA/01
DIDATTICA DELLA MATEMATICA		13	
Mod. 1: Didattica della matematica	72	12	MAT/04
Mod. 2: Laboratorio di didattica della matematica	16	1	MAT/04
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	24	4	IUS/09
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	60	2	L-LIN/12

TIROCINIO IV ANNO	150	6	
Totale CFU		<u>60</u>	
V ANNO			
FISICA E DIDATTICA DELLA FISICA:		9	
Mod. 1: Fisica e didattica della fisica	48	8	FIS/01
Mod. 2: Laboratorio di didattica della fisica	6	1	FIS/01
ELEMENTI DI CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA	24	4	CHIM/03
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE		9	
Mod. 1: Educazione alle attività motorie e sportive	48	8	M-EDF/01
Mod. 2: Laboratorio di schemi motori di base	16	1	M-EDF/01
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA:		9	
Mod. 1: Teoria e storia della Letteratura per l'infanzia	48	8	M-PED/02
Mod. 2: Laboratorio di teoria e storia della letteratura per l'infanzia	16	1	M-PED/02
LABORATORIO LINGUA INGLESE	60	2	L-LIN/12
TIROCINIO V ANNO	200	8	
A SCELTA DELLO STUDENTE	48	8	
IDONEITA' INGLESE B2	60	2	
PROVA FINALE		9	
Totale CFU		<u>60</u>	
		300	

La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio e di tirocinio. L'obbligo di frequenza si riferisce ai 2/3 delle ore previste. Nel calcolo è necessario tener presente che il rapporto fra crediti formativi e ore di lezione muta a seconda di alcune tipologie di attività. In particolare le indicazioni da seguire sono le seguenti.

Ore e Frequenza Laboratori

I laboratori legati agli insegnamenti da 1 CFU prevedono 16 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 11 ore

I laboratori legati agli insegnamenti da 2 CFU prevedono 32 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 21 ore

Il Laboratorio di lingua inglese da 2 CFU prevede 60 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 40 ore.

Esami

Tirocinio

Le attività di Tirocinio sono distribuite con un numero progressivo di CFU dal 2° al 5° anno e prevedono un numero di ore di frequenza obbligatoria pari ai 2/ così suddivise:

2° anno 4 CFU = 100 ore minimo delle ore di frequenza 70 ore

3° anno 6 CFU = 150 ore minimo delle ore di frequenza 105 ore

4° anno 6 CFU = 150 ore minimo delle ore di frequenza 105 ore

5° anno 8 CFU 200 ore minimo delle ore di frequenza 140 ore

Offerta Didattica 2011/2012

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

QUADRIENNALE – Coorti Precedenti

	ORE	CFU	SSD
2° Anno , coorte 2010/2011			
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (Filippo BRUNI)	64	8	M-PED/03
Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI)	48	6	SPS/08
Psicologia dello sviluppo (Eleonora DI TERLIZZI)	48	6	M-PSI-04
Didattica del testo letterario (Luigi Montella)	48	6	L-FIL-LET/10
Matematica (Giuliano VISINI)	32	4	MAT/04
Didattica della lingua inglese	48	6	L-LIN/12
Storia moderna (Michaela VALENTE)	32	4	M-STO/02
Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI)	32	4	M-STO/04
Due laboratori a scelta tra:			
Laboratorio di didattica della storia (Michaela VALENTE)	30	3	M-STO/02
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile	30	3	M-PSI/04
Laboratorio di schemi motori di base (Giuseppina CALCAGNILE)	30	3	M-PED/03
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Stefano BONOMETTI)	30	3	M-PED/03
Tirocinio indiretto II anno		7	
Tirocinio diretto II anno		7	
Totale CFU 2° anno di corso		63.0	

	ORE	CFU	SSD
3° Anno, coorte 2009/2010			
Sociologia della comunicazione (Guido GILI)	32	4	SPS/08
Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto BARAUSSE)	48	6	M-PED/02
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto CARLI)	48	6	M-PED/02
Pedagogia interculturale (Serena SANI)	32	4	M-PED/01
Pedagogia speciale (Serena SANI)	32	4	M-PED/03
Storia delle tradizioni popolari (Vincenzo SPERA)	32	4	M-DEA/01
Legislazione scolastica	48	6	IUS/08

Educazione all'immagine (Lorenzo CANOVA)	32	4	L-ART/01
Un esame a scelta tra:			
Biologia umana ((Antonella ANGIOLILLO)	32	4	BIO/08
Botanica (Elisabetta BRUGIAPAGLIA)	32	4	BIO/01
Zoologia (Pasquale TREMATERRA)	32	4	BIO/05
Due laboratori a scelta tra:			
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI)	30	3	M-PED/04
Laboratorio di letteratura per l'infanzia (Alberto CARLI)	30	3	M-PED/02
Laboratorio di disegno e attività espressive (Stefania FABRIZI)	30	3	L-ART/03
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (Claudio CAPRARI)	30	3	BIO/07
Tirocinio indiretto III anno		7	
Tirocinio diretto III anno		7	
Totale CFU 3° anno di corso		60.0	

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD
4° Anno, coorte 2008/2009 Indirizzo infanzia			
Educazione alle attività motorie e sportive (Guido Cavaliere)	32	4	M-EDF/01
Metodologia dell'educazione musicale (Samantha Molinaro)	32	4	L-ART/07
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Filippo Bruni)	32	4	M-PED/03
Analisi psicologica del disegno infantile (Giuseppina Falciglia)	32	4	M-PSI/04
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (Eugenio Lampacrescia)	32	4	M-PSI/01
Principi di nutrizione ed educazione alimentare Giancarlo Salvatori)	32	4	BIO/09
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale (Antonio Iafigliola)	30	3	L-ART/07
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	30	3	SPS/07
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di educazione percettiva	30	3	M-PSI/01
Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (Filippo Bruni)	30	3	M-PED/03
Tirocinio indiretto IV anno		7	
Tirocinio diretto IV anno		7	
Relazione finale		14	
RELAZIONE FINALE		14.0	
Relazione finale		14.0	
TIROCINIO IV ANNO		14.0	
Tirocinio diretto		7.0	
Tirocinio indiretto		7.0	
Totale CFU 4° anno di corso		62.0	

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD
4° Anno, coorte 2008/2009 Indirizzo primaria			
Educazione alle attività motorie e sportive (Guido Cavaliere)	32	4	M-EDF/01
Metodologia dell'educazione musicale (Samantha Molinaro)	32	4	L-ART/07
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Filippo Bruni)	32	4	M-PED/03
Didattica della Matematica	32	4	MAT/04
Geografia (Rosanna Alaggio)	32	4	GEO/04
Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali (Prozzo Nicola)	32	4	BIO-01
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di comunicazione ed espressività	30	3	L-ART/07

musicale			
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	30	3	SPS/07
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura	30	3	L-FIL-LET/12
Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali (Maddalena Chimisso)	30	3	MAT/04
Tirocinio indiretto IV anno		7	
Tirocinio diretto IV anno		7	
Relazione finale		14	
	ORE	CFU	SSD
Totale CFU 4° anno di corso		62.0	

PERCORSO SOSTEGNO

Offerta Didattica 2011/2012

Corso di Studi: Percorso sostegno SFP

	ORE	CFU	SSD
1° anno			
Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica (Giuseppe FARONE)	30	3.0	IUS/09
Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (Guido Maria GRASSO)	30	3.0	MED/42
Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio Massimo PECCIANI)	30	3.0	MED/31
Medicina fisica e riabilitazione Domenico ULIANO)	30	3.0	MED/34
Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva	30	3.0	MED/39
LABORATORI			
Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo (Ciro Costagliola)	20	2.0	MED/30
Laboratorio di linguaggi per non udenti (Mirella CAROSI)	20	2.0	M-PED/03
Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi (Marco CONDIDORIO)	20	2.0	M-PED/03
Totale CFU 1° anno di corso		21.0	

	ORE	CFU	SSD
2° anno			
Didattica dell'integrazione (Carmela FORGIONE)	30	3.0	M-PED/03
Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA)	30	3.0	M-PSI/08
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Giuliana SPINA)	20	2.0	M-PSI/08
Laboratorio di orientamento per un progetto di vita	20	2.0	M-PED/01
Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi	20	2.0	M-PED/03
Prova finale (percorso sostegno)	0	3.0	
SEMINARIO: COMUNICAZIONE E LINGUAGGI		3.0	
Seminario comunicazione e linguaggi	30	3.0	
Alfabetizzazione integrata del Codice Braille (Marco CONDIDORIO)	10	1.0	
La comunicazione non verbale nei processi di apprendimento	10	1.0	

Dislessia, Disgrafia e Disgrafia: strumenti di osservazione per gli insegnanti e linee guida per l'intervento educativo e didattico	10	1.0	
Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura	0	2.0	
Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole	0	10.0	
Totale CFU 2° anno di corso		30.0	

PROGRAMMI INSEGNAMENTI

I ANNO

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Gianluca Soricelli, Rosanna Alaggio
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Civiltà del mondo antico e medioevale
CFU	8
Obiettivi	
<p>Mod. 1 – Civiltà del mondo antico Il corso intende offrire una panoramica dei principali sviluppi politici, economici e sociali delle culture del bacino mediterraneo tra il secondo millennio a.C. e la caduta dell'impero romano d'occidente.</p> <p>Mod. 2 Finalità del corso è quella di fornire la conoscenza del panorama storico dell'area euromediterranea dal V al XV secolo, con particolare attenzione alla voce delle testimonianze coeve. Ulteriore obiettivo è quello di sviluppare l'attitudine dei discenti alla comprensione ed alla misura dei fatti storici, nella loro molteplicità spazio-temporale e nelle loro intersezioni, dai prodromi ideali ai reali accadimenti, caratterizzanti l'Età di mezzo.</p>	
Programma	

Mod. 1 – Civiltà del mondo medioevale

Prima parte: La nascita della città e della scrittura; l'Egeo e la Grecia nel II millennio a.C.; il "medioevo" ellenico; sviluppo e crisi della polis aristocratica; Sparta; Atene arcaica; l'età classica; la crisi della polis; l'egemonia macedone; l'Ellenismo. Seconda parte: L'Italia prima di Roma; la Roma delle origini; l'espansione di Roma tra V e IV secolo a.C.; Roma e Cartagine; l'espansione in Oriente; l'economia di Roma repubblicana; la crisi delle Repubbliche; Augusto e la nascita del principato; l'età giulio-claudia; dai Flavi agli Antonini; l'impero nel II secolo: aspetti economici e sociali; la crisi dell'organismo imperiale; impero e società nel IV secolo; la divisione dell'impero e la dissoluzione dell'organismo imperiale in Occidente.

Mod.2 – Civiltà del mondo medioevale

A introduzione del corso saranno analizzati problemi e metodi che sono alla base del lavoro dello storico, guidando lo studente verso la contestualizzazione dell'ambito culturale nel quale esso si inserisce, per esempio, dai punti di vista cronologico, politico, filosofico, religioso, fino agli approcci peculiari delle principali "Scuole". Saranno, quindi, illustrati i fenomeni caratterizzanti l'età medievale dedicando particolare attenzione alle tematiche più rappresentative, relative sia ai processi socio-economici che alla genesi degli organismi politico-istituzionali. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno costantemente fornite indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti. Uno spazio significativo sarà riconosciuto alla lettura e al commento sia dei testi delle fonti coeve, sia ai risultati dell'analisi storiografica. Un altro momento importante dello svolgimento del corso sarà costituito dall'approfondimento riservato alla storia del Mezzogiorno medievale e in particolare all'età normanno-sveva, considerata un momento fondamentale nei processi di formazione istituzionale ed identitari del Regno di Sicilia.

Bibliografia (max 5 righe) (esempio: Autore, Titolo, Editore, Luogo, anno.)

M. Bettalli, A. L. D'Agata, A. Magnetto, Storia Greca, Carocci ed., Roma 2007

A. Momigliano, Manuale di Storia Romana (a cura di A. Mastricrinque), Utet, Torino, 2011

G. Vitolo, Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione, Sansoni, Milano 2001 (esclusi i capitoli 19 e 24)

Avvertenze (organizzazione corso ed eventuali materie propedeutiche consigliate)

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno letti e commentati saggi storiografici, testi di fonti e testimonianze coeve che costituiranno materia d'esame. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la bibliografia di base del programma con lo studio di un testo la cui scelta è da concordare con il docente

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Filippo Bruni
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica generale (il corso è mutuato dal secondo anno del precedente ordinamento)
CFU	8
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione con particolare attenzione alla dimensione valutativa.</p>	
Programma	
<p>La didattica e la società della conoscenza Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento Le parole chiave della didattica Progettazione, programmazione, programma Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti, per competenze Mediatori didattici, strategie didattiche Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia Portfolio (conoscenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio) La professionalità docente e la didattica</p>	
Bibliografia	
<p>Antonio Calvani, <i>Principi dell'istruzione e strategia per insegnare</i>, Carocci, Roma 2011 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 (solo il secondo capitolo) Gaetano Domenici, <i>Manuale di valutazione scolastica</i>, Laterza, Roma Bari 2005 Pier Giuseppe Rossi, Elio Toppano, <i>Progettare nella società della conoscenza</i>, Carocci, Napoli 2003 Pier Giuseppe Rossi, <i>Progettare e realizzare il portfolio</i>, Carocci, Roma 2005</p>	
Avvertenze	

Al corso sarà affiancato un apposito blog in cui saranno svolte specifiche attività on line

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Lorenzo Canova
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Educazione all'immagine
CFU	9
Obiettivi	
<p>Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte contemporanea sia in relazione al mondo espressivo dell'infanzia, che come strumento di educazione visiva, tattile e percettiva del bambino attraverso un itinerario che va dall'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.</p> <p>Il corso si conclude con un laboratorio a frequenza obbligatoria che intende partire dal corso per fornire strumenti utili per una conoscenza di base del linguaggio visivo e per sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.</p>	
Programma	
<p>Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi.</p> <p>Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio dell'arte contemporanea e il mondo dell'infanzia. In questo modo il corso prenderà in esame le esperienze che hanno maggior valore educativo in questo contesto, dal nuovo rapporto con il paesaggio e la figura, all'astrazione e al nuovo uso del colore, dalla relazione con disegno infantile rielaborato da artisti come Klee, Kandinsky o Dubuffet, all'uso dei nuovi materiali- dal futurismo in poi -in anche in chiave di relazione tattile col mondo, fino alle installazioni ambientali a alle più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale – messe in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.</p> <p>A tal fine Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno, alle tecniche grafiche e pittoriche, alla composizione dell'opera, all'uso di materiali extrapittorici e alla creazione di collage e di assemblaggi.</p> <p>Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.</p> <p>N.B. La frequenza del laboratorio finale è obbligatoria ed è necessaria per il superamento</p>	

dell'esame finale.

Bibliografia

Paola Vassalli, Cristina Francucci, *Educare all'arte /Immagini, Esperienze, Percorsi*, Electa, Milano, 2009 e materiale fornito dal docente durante

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale /Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale;
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Marcello Aprile – Debora de Fazio
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Linguistica italiana e didattica dell'italiano (L-FIL-LET/12)
CFU	13
Obiettivi	
<p>Mod. 1 – Linguistica italiana (6 cfu, 36 ore, Aprile): si punta a mettere gli studenti in condizione di conoscere i principali meccanismi di funzionamento della lingua italiana approfondendo in particolare il livello lessicale. Mod. 2: Didattica dell'italiano (6 cfu, 36 ore, de Fazio): obiettivo del corso sarà il perfezionamento della competenza grammaticale di base degli studenti, funzionale in vista del futuro insegnamento dell'italiano. Mod. 3: Laboratorio di linguistica (1 cfu, 10 ore, de Fazio): potenziamento dell'italiano scritto.</p>	
Programma	
<p>Mod. 1: Il lessico e la sua natura. Il significato. L'uso del lessico in nessi fissi e fraseologia. L'uso sociale del lessico. La formazione e la stratificazione del lessico. I prestiti. Le neoformazioni. La classificazione del lessico: dizionari dell'uso, storici, etimologici, in cd rom.</p> <p>Mod. 2: Nozioni di grammatica italiana di base. Differenze tra lingua scritta e lingua parlata. Elementi di ortografia e punteggiatura.</p> <p>Mod. 3: Applicazioni pratiche del modulo precedente.</p>	
Bibliografia	
<p>M. Aprile, <i>Dalle parole ai dizionari</i>, il Mulino, Bologna, 2008.</p> <p>F. Sabatini, <i>L'italiano dell'uso medio</i>, in Holtus et al., <i>Gesprochenes italienisch</i>, Niemeyer, Tuebingen (fotocopie a cura della docente)</p> <p>Altri testi di riferimento: M. Dardano - P. Trifone, <i>Grammatica italiana</i>, Zanichelli, Bologna; L. Serianni, <i>Grammatica Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi</i>, Garzantine (qualunque edizione). (fotocopie a cura della docente)</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Mod. 1: Didattica formale/lezioni frontali; Mod. 2 e 3: Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Serena Sani
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Pedagogia generale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> - L'identità e l'oggetto di studio della Pedagogia generale; - Epistemologia pedagogica; - Il rapporto tra la Pedagogia generale e le altre scienze; - Il passaggio dalla teoria pedagogica alla prassi educativa; - L'evoluzione del pensiero pedagogico nel corso del Novecento; - Le varie correnti di pensiero che hanno orientato la pedagogia nella ricerca della propria identità di Scienza; - Verso un sistema formativo integrato; - Le istituzioni formative in una società in cambiamento; - Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della <i>long life education</i>; - Il contributo di don Milani alla nascita di una pedagogia volta al riscatto sociale e all'emancipazione culturale - Don Lorenzo Milani e la rivoluzione della parola; - Don Milani e le critiche al carattere classista e selettivo della scuola italiana; - Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana. 	
Bibliografia	

F. Fraboni, F. Pinto Minerva, *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari, 2003; SOLTANTO LE SEGUENTI PARTI:

Parte 1^a: pp. 5-62. Parte 2^a: pp. 65-69; pp. 72-87 (a p. 72, partire dal paragrafo 1.3); pp. 128-133; pp. 168-182.

Parte 3^a: pp. 199-208 (a p. 199, partire dal paragrafo 2 e di p. 208, leggere solo le ultime due righe della Premessa);

M. Corsi, *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, Vita e Pensiero, Milano, 2003;

R. Sani, D. Simeone (a cura di), *Don Lorenzo Milani e la scuola della Parola. Analisi storica e prospettive pedagogiche*, Eum, Macerata, 2011;

DISPENSE A.A. 2010/2011, da reperire presso la copisteria dell'Ateneo all'inizio del Corso di lezioni.

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici.

Potranno sostenere l'esame di profitto soltanto coloro che avranno assolto all'obbligo di frequenza del Laboratorio di Pedagogia generale (almeno i 2/3 del totale delle lezioni).

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova orale;
Lingua	(Italiana)

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Eleonora Di Terlizzi
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
CFU	8
Obiettivi	
<p>L'insegnamento si propone di fornire una panoramica organica sulle più recenti conoscenze sull'età evolutiva, con particolare riferimento allo sviluppo del bambino nel contesto scolastico. Oltre ad analizzare i più importanti paradigmi teorici nei vari ambiti dello sviluppo, si vuole sottolineare il ruolo della buona qualità delle relazioni interpersonali e della comprensione sociale come fattori di protezione per la crescita. In particolare, si tratteranno le variabili e le competenze che intervengono in un processo di insegnamento-apprendimento attivo ed efficace.</p>	
Programma	
<p>Concetti teorici di base della Psicologia dello sviluppo Interazione tra aspetti biologici, sociali, cognitivi, emotivi-affettivi, percettivi, motori</p> <p>Sviluppo motorio e percettivo Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo emotivo Sviluppo affettivo e relazionale La comprensione sociale Il coping Il ruolo dell'insegnante nei processi di apprendimento La motivazione all'apprendimento Apprendimento ed emozioni</p>	
Bibliografia	

Camaioni L., Di Blasio P., *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2007
(Capp.1, 2, 4, 5, 6, 7, 8)

Più un testo a scelta tra:

Di Terlizzi E., *Teoria della Mente e relazioni tra pari. Legami e influenze reciproche*, ISU, Milano, 2008

Marchetti A., Di Terlizzi E., Petrocchi S., *Fiducia e coping nelle relazioni interpersonali*, Carocci, Roma, 2008

Blandino G., Granieri B., *Le risorse emotive nella scuola*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

II ANNO

A.A. 2011/2012	
Docente	Montella Luigi
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica del testo letterario
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di ripensare allo statuto che la letteratura può avere nell'ambito dell'esperienza che l'uomo compie nel mondo. Le proposte metodologiche ed interpretative si orienteranno verso la coerenza testuale, nella prospettiva di un insegnamento della letteratura compiuto in sé e per sé, con la creazione di modelli di sapere pensati per l'acquisizione di una padronanza metodologica, finalizzata ad una corretta analisi del testo.</p>	
Programma	
<p>Saranno trattati gli autori più significativi del panorama della Storia letteraria italiana. Degli stessi si analizzeranno: 1) gli elementi caratterizzanti dell'età in cui vissero; 2) il genere letterario e le forme linguistiche in cui si espressero; 3) l'originalità delle loro opere, 4) le forme che ne specificarono la novità. Una particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei testi secenteschi.</p>	
Bibliografia	
<p>Gli orientamenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni. La frequenza al corso risulterà di fondamentale importanza, in quanto saranno forniti esempi di lettura testuale rivolti all'acquisizione di una corretta metodologia di approccio ai testi. Saranno, a tal proposito, analizzati con particolare attenzione i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">- le forme linguistiche e la struttura testuale (elementi lessicali, sintattici, fonico-ritmici e all'occorrenza metrici e retorici);- il genere letterario (rapporti con la tradizione, eventuali elementi d'innovazione)- il contesto storico e culturale, con i possibili richiami intertestuali.	

Libri consigliati: P. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Ed. Il Mulino
L. MONTELLA, *L'arte della persuasione. Etica e retorica nell'opera di Antonio de' Rossi*,
con l'ed. critica dei *Sonetti*, **in corso di stampa**.

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Filippo Bruni
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica
CFU	8
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione con particolare attenzione alla dimensione valutativa.</p>	
Programma	
<p>La didattica e la società della conoscenza Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento Le parole chiave della didattica Progettazione, programmazione, programma Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti, per competenze Mediatori didattici, strategie didattiche Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia Portfolio (conoscenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio) La professionalità docente e la didattica</p>	
Bibliografia	
<p>Antonio Calvani, <i>Principi dell'istruzione e strategia per insegnare</i>, Carocci, Roma 2011 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 (solo il secondo capitolo) Gaetano Domenici, <i>Manuale di valutazione scolastica</i>, Laterza, Roma Bari 2005 Pier Giuseppe Rossi, Elio Toppano, <i>Progettare nella società della conoscenza</i>, Carocci, Napoli 2003 Pier Giuseppe Rossi, <i>Progettare e realizzare il portfolio</i>, Carocci, Roma 2005</p>	
Avvertenze	

Al corso sarà affiancato un apposito blog in cui saranno svolte specifiche attività on line

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Michaela Valente
Corso di Studi	SFP
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di didattica della storia
CFU	3
Obiettivi	
<p>Questioni e problemi della storia medievale, moderna e contemporanea. Prospettiva eurocentrica e world history. Uso pubblico della storia. La storia per i bambini: nuovi metodi.</p>	
Programma	
<p>Il corso si struttura in due parti: alla fine della prima è previsto un test di valutazione propedeutico all'ammissione alla seconda.</p> <p>Il primo test scritto, che sarà svolto nell'ambito della terza o quarta lezione, verterà sui seguenti libri:</p> <p>Pietro Corrao, Paolo Viola, <i>Introduzione agli studi di storia</i>, Roma, Donzelli, 2005</p> <p>Vero e falso. <i>L'uso politico della storia</i>, a cura di Marina Caffiero e Micaela Procaccia, Roma, Donzelli, 2008</p> <p>Conseguita almeno la sufficienza, si potrà accedere alla seconda parte, che prevede l'assegnazione di un argomento storico (dall'antichità all'età contemporanea) su cui svolgere la simulazione della lezione pensata per allievi delle scuole primarie.</p> <p>Sugli altri testi indicati, si svolgerà infine l'esame.</p>	
Bibliografia	
<p>Oltre ai testi di Corrao-Viola e Caffiero-Procaccia, Odo Marquard, Alberto Melloni, <i>La storia che giudica, la storia che assolve</i>, Bari-Roma, Laterza, 2007 e a scelta uno dei seguenti: L. Landi, <i>Insegnare la storia ai bambini</i>, Roma, Carocci, 2006; G. Ricuperati, <i>Apologia di un mestiere difficile</i>, Roma-Bari, Laterza, 2005; G. De Martino, <i>La didattica della storia</i>, Milano, Liguori 2003; <i>Insegnare storia</i>, Torino, Utet-Università, 2006</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Stefano Bonometti
Corso di Studi	Scienze Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il laboratorio favorisce la conoscenza delle caratteristiche costitutive ed evolutive del gruppo di lavoro nel contesto scolastico e permette la sperimentazione di competenze relative alla progettazione e conduzione del lavoro di gruppo secondo l'approccio del cooperative learning.</p>	
Programma	
<p>Il gruppo di lavoro come soggetto definizioni processi Il lavoro di gruppo come metodo le relazioni nel gruppo lo sviluppo prossimale il cooperative learning e le modalità applicative La classe come sistema complesso gli allievi, la scuola, il contesto sociale</p>	
Bibliografia	
<p>L. Dozza, <i>Relazioni cooperative a scuola</i>, Erickson, Trento, 2006. S. Negri, <i>Il lavoro di gruppo nella didattica</i>, Carocci, Milano, 2005 L. Sigrid – V. Rita, <i>Gruppo gruppo delle mie brame. Giochi e attività per una educazione cooperativa a scuola</i>, Edizioni GruppoAbele, 2011</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Giuseppina Falciglia
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di osservazione del comportamento infantile
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso è articolato in due momenti: una prima fase rivolta all'individuazione delle principali teorie relative all'osservazione in campo infantile, con particolare attenzione all'analisi della fonte da osservare e ai limiti e vantaggi relativi ad ogni tipo di orientamento ed una seconda, nella quale si analizzeranno i metodi più flessibili, utilizzabili in contesti educativo-didattici, quale il metodo di osservazione della target-child.</p>	
Programma	
<p>Il problema dell'osservazione. L'osservazione e i suoi ambiti di applicazione. Fondamenti storici dell'osservazione. Possibili fonti dei dati empirici. La fonte osservativa. L'osservazione come metodo. Quali strumenti per l'osservazione del bambino nel contesto educativo. La relazione osservatore-osservato. La relazione osservatore-osservazione. L'osservazione e lo sviluppo cognitivo. L'osservazione e lo sviluppo comunicativo-linguistico. Analisi e valutazione dell'interazione sociale. Metodiche-sperimentazione di tecniche utilizzate.</p>	
Bibliografia	
<p>L.Campioni, T.Aureli, P.Perucchini "Osservare e valutare il comportamento infantile" Edizione Il Mulino 2004. L.Camaioni e alt. "L'osservazione del bambino nel contesto educativo" Edizione Il Mulino 2004. T.Aureli "L'osservazione del comportamento del bambino" Edizione Il Mulino 2003. L.Camaioni "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo" Edizione Il Mulino 2003.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni interattive
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Giuseppina Calcagnile
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio Schemi motori di base
CFU	3
Obiettivi	
<p>Fornire conoscenze relative all'importanza dello sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base nell'ambito del processo di formazione della personalità. Fornire competenze per programmare e condurre percorsi didattici finalizzati allo sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base</p>	
Programma	
<p>Gli schemi motori di base Lo sviluppo ed il consolidamento degli schemi di base Principi metodologici e didattici la polivalenza, la multilateralità e la partecipazione Proposte operative finalizzate allo sviluppo degli schemi motori di base : Esercizi, percorsi e predisposizione di situazioni di apprendimento Il gioco Il gioco-sport</p> <p>La valutazione Progettazione di gruppo ed individuale di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici predeterminati. Presentazione ed illustrazione dei percorsi preparati</p>	
Bibliografia	
<p>Edo Zocca, Valentina Biino, Motricità e gioco Hoepli 2009 Lucio Cottini <i>Psicomotricità</i>, Carocci Editore 2005 Coni, Scuola regionale dello sport D'Abruzzo, <i>GUIDA DIDATTICA, Empograph 2003</i> Jean le Boulch, Educare con il movimento, Armando Editore 2000</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Laura Tommaso
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica della lingua inglese
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di affrontare le tematiche relative alla teoria e pratica dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria. Nella prima parte del corso si porrà l'accento sulle principali teorie di acquisizione/apprendimento dell'inglese come LS; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni inerenti la prassi didattica in termini di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione dell'intervento didattico.</p>	
Programma	
<p>Aspetti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione e apprendimento linguistico: lingue materne, lingue seconde, lingue straniere; - teorie sull'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio; - interlingua: modelli e processi di apprendimento; - il discente: caratteristiche, bisogni, mete e obiettivi; fattori interni, esterni e input linguistico; <p>Aspetti metodologico-applicativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le abilità linguistiche - programmazione e selezione dei contenuti - tecniche e metodi didattici per lo sviluppo delle abilità: <ul style="list-style-type: none"> di comprensione di ricezione e manipolazione dei testi produttive integrate lessicali e semantiche - il linguaggio diretto ai bambini; meccanismi dell'interazione verbale nel contesto scolastico; - il ruolo del gioco, dello <i>storytelling</i> e del canto; - la verifica e la valutazione 	
Bibliografia	

Le dispense fornite dalla docente e gli appunti del corso dovranno essere integrati attraverso lo studio dei seguenti testi:

Saville-Troike M., *Introducing Second Language Acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006.

A. De Marco A. (a cura di), *Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera*, Carocci, 2000.

Notini S. A., Isidori F., *Racconti, nonsense e altro. Proposte di didattica della lingua inglese nella scuola primaria*, Clueb, Bologna, 2007.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con uno dei seguenti testi:

Balboni P. E., *Le sfide di Babele*, UTET Libreria, Torino, 2002.

Serragiotto G., *Le lingue straniere nella scuola*, UTET Libreria, Torino, 2004.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti sono vivamente pregati di prendere contatto con la docente, al fine di concordare il programma.

Tipo Corso	lezioni frontali, lavori pratici guidati - individuali e di gruppo.
Tipo Esame	L'esame si compone di due prove, una scritta e una orale. La prova scritta (risposte aperte e a scelta multipla, in inglese) verte sui temi affrontati durante la prima parte del corso (I. Aspetti teorici); la prova orale (in italiano) consiste in un colloquio a proposito dei restanti argomenti (II. Aspetti metodologico-applicativi). Inoltre, ogni studente dovrà elaborare in lingua italiana un percorso didattico originale (maggiori indicazioni verranno fornite dalla docente in classe) che discuterà in sede di prova orale. Il lavoro dovrà essere consegnato per la correzione entro 15 giorni dalla data di appello nel quale si intende sostenere l'esame.
Lingua	Il corso si svolgerà prevalentemente in lingua inglese.

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Visini Giuliano
Corso di Studi	Scienze della Formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Matematica
CFU	4
Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> - acquisire strumenti di metodologie didattiche e di valutazione nell'ambito della professionalità docente; - sviluppare questioni critiche di carattere epistemologico e didattico sulla matematica; - saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione. 	
Programma	
<p>1) Gli insiemi. Operazioni tra insiemi. Relazioni tra insiemi e loro rappresentazione. Funzioni. Proprietà delle relazioni binarie definite in un insieme. Relazione d'equivalenza. Insieme quoziente modulo una equivalenza. Classi resto modulo un numero intero. Relazione d'ordine. Equipotenza di due insiemi. Numero cardinale. Le operazioni logiche. Tavole di verità. Quantificatori.</p> <p>La geometria come scienza razionale. Il metodo della geometria. Teoremi basilari di geometria piana e solida. Cenni sul quinto postulato di Euclide e la geometria non euclidea</p> <p>Origine del concetto di numero. Numeri naturali. Sistemi di numerazione. Principio di induzione. Gli assiomi di Peano. L'introduzione dei numeri negativi, razionali, irrazionali, complessi.</p> <p>Nozioni elementari di statistica descrittiva. Rappresentazioni grafiche. Indici di posizione e di dispersione. Definizioni di probabilità. Cenni di calcolo delle probabilità</p>	
Bibliografia	

- Appunti delle lezioni

G.Ferraro, L'evoluzione della matematica, Ummarino, 2007

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Eleonora Di Terlizzi
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Psicologia dello sviluppo
CFU	6
Obiettivi	
<p>L'insegnamento si propone di fornire una panoramica organica sulle più recenti conoscenze sull'età evolutiva, con particolare riferimento allo sviluppo del bambino nel contesto scolastico. Si vuole sottolineare il ruolo della buona qualità delle relazioni interpersonali e della comprensione sociale come fattori di protezione per la crescita. Attenzione sarà dedicata alla presentazione di alcuni recenti strumenti di indagine per insegnanti. Alcuni cenni si faranno alle implicazioni psico-sociali nei casi di sviluppo atipico e al ruolo della famiglia e della scuola, quali fondamentali mediatori del processo di integrazione educativa e sociale del soggetto.</p>	
Programma	
<p> Concetti teorici di base della Psicologia dello sviluppo Interazione tra aspetti biologici, sociali, cognitivi, emotivi-affettivi, percettivi, motori Sviluppo motorio e percettivo Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo emotivo Sviluppo affettivo e relazionale La comprensione sociale Il coping Il bullismo Il disturbo da deficit di attenzione/ipertattività L'autismo Test e interviste </p>	

Bibliografia	
Barone L. (a cura di), <i>Manuale di psicologia dello sviluppo</i> , Carocci Editore, Roma, 2009 (capp. 1,2,4,5,7,8,9,11)	
Più un testo a scelta tra: Di Terlizzi E., <i>Teoria della Mente e relazioni tra pari. Legami e influenze reciproche</i> , ISU, Milano, 2008 Marchetti A., Valle A. (a cura di), <i>Il bambino e le relazioni sociali. Strumenti per educatori ed insegnanti</i> , Franco Angeli, Milano, 2010 Marchetti A., Di Terlizzi E., Petrocchi S., <i>Fiducia e coping nelle relazioni interpersonali</i> , Carocci, Roma, 2008	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Fabio Ferrucci
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	-----
Insegnamento	Sociologia dell'educazione e della famiglia
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborati dalla sociologia per comprendere i processi di socializzazione e la formazione delle identità personali e sociali. Saranno inoltre forniti elementi per comprendere il funzionamento dell'istituzione scolastica e dell'istituzione familiare nelle società occidentali complesse. Una particolare attenzione sarà rivolta alla socializzazione delle persone disabili nel contesto familiare e scolastico.</p>	
Programma	
<p>Il corso si articola in tre ambiti tematici:</p> <p style="text-align: center;"><i>Il processo di socializzazione e la formazione dell'identità sociale</i></p> <p>La socializzazione: definizione. I meccanismi della socializzazione. Le teorie della socializzazione. Gli agenti di socializzazione. Le culture dei bambini. Conversazione interiore e formazione dell'identità sociale.</p> <p>La scuola come istituzione sociale. Scuola e socializzazione. Scuola e selezione sociale: opportunità e disuguaglianze.</p> <p>2. <i>La famiglia come agenzia educativa e di socializzazione</i></p> <p>La famiglia come "fatto primordiale" nell'evolversi della società. I mutamenti e l'emergere della "famiglia relazionale". La famiglia come relazione di mediazione sociale.</p> <p>3. <i>Disabilità e socializzazione</i></p> <p>Gli approcci sociologici alla disabilità: tra paradigma medico e paradigma sociale. Disabilità e agenzie di socializzazione. Disabilità e identità.</p>	
Bibliografia	
<p>S. Brint, <i>Scuola e società</i>, il Mulino, Bologna, 2008, cap. 1, 4, 5 e 6.</p> <p>P. Donati, <i>Manuale di sociologia della famiglia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2006, cap. 1, 3 e 4.</p> <p>F. Ferrucci, <i>La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.</p> <p>Durante il corso, il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento e la discussione degli argomenti trattati.</p>	
Avvertenze	

Per la presentazione di taluni argomenti saranno utilizzate slide in powerpoint che successivamente allo svolgimento delle lezioni saranno rese disponibili mediante l'aula virtuale dell'insegnamento. Tali materiali hanno una funzione didattica di supporto alle lezioni, ma non sostituiscono il lavoro di studio individuale sui testi di riferimento bibliografici.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	Prova scritta e successiva verbalizzazione
Lingua	italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Michaela Valente
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia moderna
CFU	4
Obiettivi	
Analisi delle principali questioni storiografiche e degli eventi della storia moderna dalla scoperta dell'America sino alla Restaurazione.	
Programma	
Definizione e caratteristiche di lunga durata dell'età moderna Umanesimo e Rinascimento Il vecchio e il Nuovo mondo La formazione degli Stati nazionali e l'equilibrio europeo L'Europa e l'Islam Riforma e Controriforma: dottrine teologiche e ideologie politiche Dall'eresia alla rivoluzione scientifica Il secolo di ferro Il Seicento tra crisi, rivolte, rivoluzioni e assolutismo Illuminismo e riformismo Aspirazioni alla pace e guerre dinastiche L'indipendenza degli Stati Uniti La Rivoluzione francese Napoleone Il Congresso di Vienna Europa: storia di una idea	
Bibliografia	
C. Capra, <i>Storia moderna</i> , Firenze, Edmond Le Monnier, 2005 (esclusi i due ultimi capitoli) e a scelta uno dei seguenti: Levack, <i>Caccia alle streghe</i> , Laterza; Colley, <i>L'odissea di Elizabeth Marsh</i> , Einaudi; De Benedictis, <i>Politica, governo, istituzioni nell'Europa moderna</i> , il Mulino; Wiesner, <i>Le donne nell'Europa moderna</i> , Einaudi; Elliott, <i>Imperi dell'Atlantico</i> , Einaudi. Altri testi saranno indicati nell'aula virtuale e nel corso delle lezioni.	

Avvertenze	
È prevista la lettura facoltativa di romanzi storici. Programmi alternativi, anche in lingua, possono essere concordati con la docente.	
Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Giovanni Luseroni
Corso di Studi	Scienze delle Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia contemporanea
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si incentrerà su una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della Storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento, affinché gli studenti acquisiscano solide conoscenze su quanto avvenuto negli ultimi due secoli. Oltre a questo saranno focalizzati alcuni momenti della storia contemporanea, che gli studenti dovranno approfondire con lo studio di uno o tre volumetti a scelta, tra quelli indicati nella bibliografia.</p>	
Programma	
<p>La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. L'età della Restaurazione. Il 1848. Forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La "società del benessere".</p> <p>Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti percorsi: <i>Percorso A:</i> Dalla prima Rivoluzione industriale alla seconda guerra mondiale. <i>Percorso B:</i> Dal 1848 alla "società del benessere".</p>	

Bibliografia

Testi obbligatori:

Percorso A: P. VILLANI, *L'età contemporanea. XIX e XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547.

Percorso B: G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-526.

Testi a scelta:

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre scegliere un volume tra i seguenti:

1) D. OUTRAM, *L'Illuminismo*, Bologna, Il Mulino; 2) A. FORREST, *La Rivoluzione francese*, Bologna, Il Mulino; 3) V. CRISCUOLO, *Napoleone*, Bologna, Il Mulino; 4) L. Lindsay, *Il commercio degli schiavi*, Bologna, Il Mulino; 5) R. PRICE, *Le rivoluzioni del 1848*, Bologna, Il Mulino; 6) R. MITCHELL, *La guerra civile americana*, Bologna, Il Mulino; 7) S. ROBSON, *La prima guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 8) A. WOOD, *La rivoluzione russa*, Bologna, Il Mulino; 9) M. McCAULEY, *Stalin e lo stalinismo*, Bologna, Il Mulino; 10) A. J. De GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Bologna, Il Mulino; 11) D. WILLIAMSON, *Il terzo Reich*, Bologna, Il Mulino; 12) D. ENGEL, *L'Olocausto*, Bologna, Il Mulino; 13) G. SCHREIBER, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 14) S. LORENZINI, *L'Italia e il trattato di pace del 1947*, Bologna, Il Mulino.

Nota: Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere tre volumi tra quelli sopra elencati.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

III ANNO

A.A. 2011/2012	
Docente	Antonella Angiolillo
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Biologia Umana
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e la funzione dei principali componenti della cellula e sulle basi molecolari dei processi cellulari, nonché sulle relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano.</p>	
Programma	
<p>Introduzione alla disciplina. I virus: struttura e composizione La cellula: parti strutturali e funzioni Informazione genetica. Struttura e replicazione del DNA Trascrizione e traduzione. Divisione cellulare: mitosi e meiosi I tessuti: epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso Struttura e funzioni della cute. Classificazione delle ossa: scheletro assile e appendicolare La muscolatura e la contrazione muscolare Sangue, sistema cardiovascolare e circolazione sanguigna</p> <p style="text-align: right;">Apparato digerente:</p> <p>struttura e funzioni del canale alimentare Il sistema nervoso centrale e periferico, il neurone e la trasmissione dell'impulso nervoso Le vie respiratorie e gli scambi gassosi Apparato urinario e formazione delle urine</p>	

Bibliografia

F.H. Martini, E.F. Bartholomew. Elementi di Anatomia, Istologia e Fisiologia dell'Uomo. Edises 2007

D. Farish. Biologia Umana. Zanichelli 1999

Appunti e dispense dal corso.

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Vincenzo Spera
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia delle tradizioni popolari
CFU	4
Obiettivi	
<p>Profilo degli studi in Europa ed in Italia. Riconoscimento, definizione ed analisi degli ambiti di pertinenza delle tradizioni popolari nelle permanenze, trasformazioni e adattamenti storici, linguistico-formali e di senso. La cultura popolare e tradizionale in relazione a contesti culturali europei, nazionali, regionali e locali. Ipotesi e progettazione dell'utilizzazione didattica e formativa di alcuni aspetti, eventi e prodotti della cultura popolare.</p>	
Programma	
<p>Il corso è articolato in due sezioni. La prima sezione presenta un profilo storico-critico degli studi in Europa, in Italia e nelle realtà locali.</p> <p>La seconda parte, a carattere monografico ed applicativo, propone alcune analisi di eventi fortemente espressivi ed emblematici della cultura popolare, tratti dalle feste cicliche e calendariali sulle quali è possibile organizzare interventi mirati utilizzabili a livello didattico. I documenti folclorici, tratti da esemplificazioni europee, nazionali, regionali e locali, sono proposti come strumenti utili alla comprensione dei fenomeni culturali ed interculturali. Fenomeni che rispecchiano, anche ad una attenta osservazione demologia, le varie situazioni ed evidenze storiche, sociali e religiose. Trasformazioni che determinano il variare delle stesse concezioni del mondo e della vita, dei comportamenti e delle relazioni interculturali, interindividuali ed intersociali; così come si sono andate modificando, nella forma e nel senso, ormai ben oltre le semplicistiche ed ormai inattuali divisioni poste, in forma contrastiva, tra cultura dominante e cultura subalterna.</p>	
Bibliografia	
<p>Come manuale lo studente può scegliere uno fra i tre seguenti volumi: P. Burke, <i>Cultura popolare nell'Europa moderna</i>, Mondadori, Milano, 1980. Per la seconda parte : V.M. Spera, <i>Il sarmento e l'edera. Metamorfosi di un Carnevale contadino</i>, Gramma, Perugia, 2009. Gli studenti non frequentanti devono aggiungere il testo: M. Segalen, <i>Riti e rituali contemporanei</i>, Il Mulino, Bologna, 2002.</p>	
Avvertenze	
<p>Può essere opportuno, ma non vincolante, aver frequentato alcuni corsi di Sociologia, Pedagogia, Storia contemporanea, Lingua e letteratura italiana.</p>	
Tipo Corso	Didattica formale – Lezioni frontali – Eventuali esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2011/2012	
Docente	Lorenzo Canova
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Educazione all'Immagine
CFU	4
Obiettivi	
<p>Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.</p>	
Programma	
<p>Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi.</p> <p>Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema.</p> <p>Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.</p>	
Bibliografia	

Maria Carla Prette, Alfonso De Giorgis, *Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili*, Giunti, Firenze 1999.; oppure, in alternativa: Maria Carla Prette, *Capire l'arte: storia, linguaggi, epoche, stili*, Giunti, Firenze, 2008

In aggiunta al programma, per i non frequentanti: Franco Vedovello, Marco Meneguzzo, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Elisabetta Brugiapaglia
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Botanica
CFU	4
Obiettivi	
<p>Scopo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di base della biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e al riconoscimento delle piante. Saranno inoltre fornite allo studente nozioni di geobotanica per la lettura del territorio</p>	
Programma	
<p>Importanza delle piante in Natura e per l'Uomo La cellula vegetale ed i tessuti meristemati, parenchimatici, meccanici, secretori, conduttori, epidermici. Organizzazione morfologica e anatomica del fusto, della radice e delle foglie. Le piante e l'ambiente Principi e classificazione delle piante. Biologia ed ecologia delle Alghe. I funghi. I licheni. Le Briofite. Le Pteridofite. Le Spermatofite. Le Gimnosperme. Le Angiosperme Dicotiledoni (Rosaceae, Leguminosae, Cruciferae, Compositae, Fagaceae). Le Angiosperme Monocotiledoni (Graminaceae e Liliaceae). Esercitazioni pratiche in laboratorio di anatomia e morfologia.</p>	
Bibliografia	
<p>Tammaro F. <i>Elementi di Botanica</i>. Editore Libreria Universitaria Benedetti, L'Aquila, 2004.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Giuseppe Fabio Calandrella
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Legislazione scolastica
CFU	6
Obiettivi	
<p>Scopo del corso è quello di offrire agli studenti un quadro complessivo della struttura pubblicistica del nostro ordinamento giuridico e di fornire una chiave interpretativa del diritto, in particolare quello relativo al mondo della scuola. Il corso, pertanto, verrà proposto come luogo di dialogo costante, momento dialettico continuo tra studenti e docente per fornire spunti, stimolare curiosità, rispondere a quesiti legati alla professione docente, spingere a trovare soluzioni nuove, al fine di dare agli studenti la possibilità di rendersi conto che il diritto è uno strumento vivo e una risposta alle esigenze della vita civile e professionale.</p>	
Programma	
<p>Il Sistema giuridico costituzionale: Lo Stato e i suoi organi Le fonti del diritto - Fonti atto e fonti fatto La Costituzione, le leggi costituzionali, le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge Atto amministrativo e procedimento: atto amministrativo procedimento – la legge n. 241/90 e successive modificazioni il responsabile del procedimento Il Diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano: La storia - I principi fondamentali del diritto scolastico Gli artt. 9, 33 e 34 della Costituzione Gli sviluppi successivi L'autonomia scolastica: Il decentramento amministrativo l'art. 21 legge 58/97 –Autonomia scolastica - POF Il sistema di istruzione della Riforma Moratti - Gelmini obbligo scolastico ed obbligo formativo La parità scolastica Le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione</p>	
Bibliografia	
<p>Gli studenti hanno facoltà di scegliere un qualsiasi manuale di Diritto pubblico e legislazione scolastica.</p>	

Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni, esercitazioni, seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Pasquale Trematerra
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Zoologia
CFU	4
Obiettivi	
Fornire allo studente le conoscenze di base essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali	
Programma	
<p>Introduzione alla Zoologia. Cenni di citologia e biologia cellulare. Origine della vita sulla terra. I principali gruppi di esseri viventi. I livelli di organizzazione degli animali. Strutture e funzioni degli organismi animali: tegumento; sistema scheletrico; sistema muscolare; apparato digerente e metabolismo; sistema circolatorio; apparato respiratorio; apparato escretore; sistema endocrino; sistema nervoso e organi di senso, apparato riproduttivo.</p> <p>Eredità e genetica.</p> <p>Riproduzione e sviluppo.</p> <p>Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche; cenni di zoologia sistematica.</p> <p>Evoluzione e speciazione. Biodiversità.</p>	
Bibliografia	
<p>Mitchell L.G., Mutchmor J.A., Dolphin W.D. - <i>Zoologia</i>, Zanichelli., Storer T.I., Usiger R. L., Stebbins R.C., Nybakken J.W. - <i>Basi della Zoologia</i>, Zanichelli. Weisz P.B. - <i>Zoologia</i>, Voll. I-II, Zanichelli.</p> <p>Appunti e fotocopie dalle lezioni.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Alberto Carli
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di letteratura per l'infanzia
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il laboratorio permette di acquisire conoscenze specifiche nell'ambito di riferimento e, in particolar modo, circa la costituzione di una biblioteca scolastica consona agli usi interni d'istituto e a funzioni culturali di ancora più ampio respiro. Gli obiettivi principali prevedono l'acquisizione della necessaria competenza critica in merito alla scelta delle opere e l'uso adeguato delle risorse economiche e umane necessarie al progetto virtuale.</p>	
Programma	
<p>Si darà ai frequentanti l'occasione di progettare e realizzare virtualmente la biblioteca scolastica, che, a loro avviso e dopo le opportune letture, meglio si confà alla struttura formativa considerata, facendo attenzione all'equa distribuzione delle risorse economiche e umane immaginarie assegnate a ciascun gruppo di lavoro. Il laboratorio prevede che ciascun gruppo di lavoro indichi, ordini e schedi le opere che reputa indispensabili nella biblioteca in progettazione, spiegando le motivazioni delle scelte operate, occupandosi anche degli arredi e della loro messa in opera, senza tralasciare decisioni in merito all'organizzazione e alla gestione del detto spazio di lettura e di aggregazione, in conformità alle norme attualmente vigenti in materia di biblioteche e musei.</p>	
Bibliografia	
<p>Dispense</p> <p>AA.VV., <i>I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza</i>, a cura di V. GHERARDI e M. MANINI, Carocci, Roma, 1999.</p> <p>AA.VV., <i>La letteratura per l'infanzia oggi</i>, a cura di A. ASCENZI, Vita&Pensiero, Milano, 2002.</p>	
Avvertenze	
Si consiglia di frequentare il corso di Teoria e Storia della Letteratura per l'infanzia	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Luca Refrigeri
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	Comune III Anno
Insegnamento	Laboratorio di valutazione e docimologia
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenze sulla funzione della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento e nel sistema dell'istruzione e della formazione; 2) competenze circa l'utilizzo delle principali metodologie e strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze e per la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione; 3) abilità nel trattamento informatico dei dati e nella rappresentazione grafica dei risultati. 	
Programma	
<p>Gli argomenti teorici da trattare preliminarmente all'avvio delle attività di laboratorio saranno individuati per mezzo di una verifica delle conoscenze di base possedute dagli studenti e riguarderanno la docimologia come sapere, la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, le prove per l'accertamento delle conoscenze, il percorso di costruzione degli strumenti di verifica dell'apprendimento quali prove oggettive strutturate e semistrutturate: costruzione, correzione, trattamento, analisi, rappresentazione e interpretazione dei dati valutativi, la somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi, la rilevazione dei dati valutativi e loro affidabilità, l'analisi e l'interpretazione dei dati valutativi, giudizi valutativi ed esami, la autovalutazione di istituto e la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Le competenze e le abilità verranno acquisite attraverso esercitazioni e simulazioni effettuate in gruppo su la costruzione diretta di prove di valutazione, la somministrazione delle prove; il trattamento dei dati, l'analisi dei dati, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti e la predisposizione del report finale; i dati da utilizzare saranno acquisiti anche da fonti esterne e attraverso ricerche dirette, anche via internet.</p>	
Bibliografia	
<p>Testi di riferimento:</p> <p>- Vertecchi B., Agrusti G., <i>Laboratorio di valutazione</i>, Roma-Bari, Laterza, 2008</p> <p>I materiali didattici per lo svolgimento delle esercitazioni saranno consigliati e distribuiti direttamente in aula durante il corso.</p>	

Avvertenze	
<p>Il corso sarà organizzato per consentire allo studente di svolgere, per quanto possibile, tutte le attività necessarie al superamento della prova finale direttamente in aula. Gli elementi della valutazione sono costituiti dal report finale relativo alle attività svolte e dal colloquio finale.</p> <p>Pur non trattandosi di esame propedeutico si consiglia di sostenere preliminarmente l'esame di Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica. E', inoltre, consigliata l'acquisizione delle competenze di base per l'utilizzo del foglio elettronico.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Stefania Fabrizi
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di disegno e attività espressive
CFU	3
<p>Obiettivi La finalità del corso è quella di fornire gli strumenti necessari per una conoscenza di base del linguaggio visivo e di sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.</p>	
<p>Programma</p> <p>Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno (artistico e tecnico), alle tecniche grafiche e pittoriche (pastello,acquerello,tempera,olio), alla composizione dell'opera (luce e ombra,pesi,ritmi, colori, ecc.). Nel campo del disegno si analizzerà la figura nei suoi aspetti formali (canoni,ritratto, proporzioni) e nel suo rapporto con lo spazio (interni, paesaggio).</p> <p>Per quanto riguarda il disegno tecnico verranno trattate a grandi linee proiezioni ortogonali, assonometria e accenni di prospettiva a mano libera.</p> <p>Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.</p>	
<p>Bibliografia</p> <p>I materiali didattici saranno indicati e forniti dal docente nel corso delle lezioni</p>	
<p>Avvertenze</p>	
Tipo Corso	lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Claudio Caprari
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	III anno
Insegnamento	Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al molise)
CFU	3
Obiettivi	
Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio eco-ambientale del Molise.	
Programma	
<p>Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti: Fornire le conoscenze di base che regolano gli equilibri ecologici negli ecosistemi presenti nel Molise; fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, etc... ; fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; visita di particolari strutture dell'Università del Molise che operano nella conoscenza e conservazione dell'ambiente molisano.</p> <p>Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di: avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.</p>	
Bibliografia	
Appunti e lezioni del docente.	
Avvertenze	
Lezioni frontali, visite guidate a giardini e musei	
Tipo Corso	Didattica Formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Stefano Bonometti
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Pedagogia Speciale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale e il suo rapporto con le altre scienze umane. - trattare i concetti chiave della disciplina evidenziando l'evoluzione terminologica - evidenziare la necessità di intervenire a livello ecosistemico (classe, scuola, famiglia, contesto, servizi del territorio) al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo. <p>presentare l'importanza dell'educare il gruppo classe a confrontarsi con la disabilità e a concepirla come risorsa.</p>	
Programma	
<p>Il ruolo della pedagogia speciale</p> <ul style="list-style-type: none"> Le origini e lo sviluppo Il rapporto con le altre scienze umane Integrazione e inclusione Cura educativa e progetto di vita <p>Dalla definizione di handicap alla classificazione secondo il sistema ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenzialità e scelte educative Il sistema ICF a scuola Cenni a strumenti di lavoro Il ruolo dell'insegnante di sostegno <p>L'importanza del contesto sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> La rete familiare Il contesto sociale 	

Bibliografia	
<p>L. Pati, L. Croce, ICF a scuola. Riflessioni pedagogiche sul funzionamento umano, La Scuola, Brescia, 2011</p> <p>Un testo a scelta fra R. Franchini, Disabilità, cura educativa e progetto di vita, Erickson, Trento, 2007 D. Ianes, La Speciale normalità, Erickson, Trento, 2006 L. D'Alonzo, Pedagogia speciale, La Scuola, Brescia, 2003</p> <p>Letture consigliate a scelta G. Pontiggia, Nati due volte, Mondadori, Milano M. Haddon, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Einaudi J.L. Fournier, Dove andiamo papà?, Rizzoli, Milano</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Serena Sani
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Pedagogia interculturale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie educative non formali operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multietnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.</p>	
Programma	
<p>Il passaggio da una società multiculturale ad una società interculturale; Specificazioni terminologiche; Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia; Forme e dimensioni del fenomeno migratorio; Processi del pluralismo; Discorso pedagogico e pedagogia interculturale; L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale; L'intercultura e l'educazione; Educare al rispetto della dignità umana; La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri; Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri; Le competenze interculturali; Finalità e obiettivi dell'educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo; Il ruolo del mediatore interculturale in ambito scolastico.</p>	

Bibliografia	
<p>SERENA SANI, <i>L'educazione interculturale nella scuola dell'infanzia: fondamenti teorici, orientamenti formativi e itinerari didattici</i>, Eum, Macerata, 2007 (compresa APPENDICE);</p> <p>SERENA SANI (a cura di), <i>Le nuove frontiere dell'educazione in una società multietnica e multiculturale</i>, Pensa Multimedia, Lecce, 2011 (in fase di pubblicazione);</p> <p>DISPENSE reperibili presso la copisteria dell'Ateneo.</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici.</p>	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Guido Gili
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Sociologia della comunicazione
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:</p> <p>1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica;</p> <p>2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.</p>	
Programma	
<p>Il Corso si articolerà in due parti:</p> <p>1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Comunicazione e relazione sociale. Gli elementi del processo comunicativo. Il processo di ricezione. Il rumore. Comunicazione verbale e non verbale. Modi e mezzi di comunicazione.</p> <p>2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.</p>	
Bibliografia	
<p>1) Gili G., Colombo F., <i>Comunicazione e società</i>, La Scuola, Brescia, in pubblicazione. 2) Gili G., <i>La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti</i>, Carocci, Roma, 2006.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Alberto BARAUSSE
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia della scuola e delle istituzioni educative
CFU	6
Obiettivi	
L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano nonché della cultura materiale della scuola stessa	
Programma	
<p>Il programma si svilupperà attraverso l'illustrazione e l'analisi delle politiche scolastiche promosse durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana. L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno alle culture scolastiche che hanno accompagnato lo sviluppo della scuola italiana, sia per quanto riguarda i luoghi, i tempi, gli spazi e le caratteristiche dell'insegnamento a partire dalla condizione degli insegnanti, sia per quanto concerne i contenuti dell'insegnamento e le pratiche didattiche.</p>	
Bibliografia	
<p>Testi consigliati PER I FREQUENTANTI: PUNTO A. Appunti delle lezioni. PUNTO B. M. D'Alessio, Vita tra i banchi nell'Italia meridionale. Culture scolastiche in Molise fra Otto e Novecento, Palladino Editore, Campobasso 2011</p> <p>GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A). L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di): Scuola e società nell'Italia unita, La Scuola editrice, Brescia, 2001.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali

Tipo Esame	Colloquio orale (Per i frequentanti possibilità di esonero parziale nella forma indicata dal docente)
Lingua	(Italiana, Inglese)

A.A. 2011/2012	
Docente	Alberto Carli
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia
CFU	
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire le linee guida essenziali per la comprensione e lo studio della storia della letteratura giovanile e per l'infanzia moderna. Si farà particolare riferimento al XIX e al XX secolo.</p> <p>Altrettanto, data l'intima connessione fra genere letterario giovanile e genere letterario popolare di marca adulta, ci si pone l'obiettivo di chiarire i rapporti fra i modi dei generi letterari di consumo e le finalità ludico-formative della letteratura giovanile.</p>	
Programma	
<p>Il programma prevede l'illustrazione di un <i>iter</i> approfondito nelle sue tappe salienti attraverso la storia della letteratura popolare, giovanile e per l'infanzia dal XIX secolo a oggi. Tale percorso è di fatto inscritto nel più vasto panorama della nascente industria culturale moderna. Di tale panorama si illustreranno le particolarità principali e più rilevanti, per meglio comprendere le forme e le strutture dei generi letterari detti e della loro produzione. Accanto all'illustrazione della storia letteraria popolare e giovanile non si dimenticheranno né l'importanza degli strumenti extra-letterari, come nel caso delle illustrazioni, né l'indispensabile coniugazione fra pedagogia e cosmesi artistica né la questione fondamentale della fruizione ludica, scolastica, extra-scolastica, formale e informale.</p>	
Bibliografia	
<p>Appunti delle lezioni</p> <p>P. BOERO – C. DE LUCA, <i>La letteratura per l'infanzia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2009.</p> <p>I titoli degli altri eventuali libri in uso saranno comunicati dal docente durante il corso</p>	

Avvertenze	
Si consiglia di frequentare il Laboratorio di Letteratura per l'infanzia.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

IV ANNO

A.A. 2011/2012	
Docente	Giuseppina Falciglia
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Analisi psicologica del disegno infantile
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.</p>	
Programma	
<p>PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE Lo scarabocchio: il gesto e la traccia; fasi di sviluppo dello scarabocchio. EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Evoluzione della figura umana; evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato; aspetto narrativo del disegno; aspetto conoscitivo del disegno. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMOTIVITA' IN ETA' EVOLUTIVA Aspetti proiettivi della linea e dello spazio; uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori; disegni tematici; disegno della famiglia; evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo artistico; disegno e principali disturbi psicopatologici. MODALITA' ESPRESSIVE E CREATIVE Analisi delle modalità per favorire l'espressività; significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive.</p>	

Bibliografia	
<p>Tambelli Renato- Zavattini G.- Mossi Piergiorgio, Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia, Carocci, 2001.</p> <p>La fiaba , il disegno, il gesto, e il racconto:metafore della relazione terapeutica con il bambino"Esperienze" Ma.Gi,1996.</p> <p>Luquet Georges-Henri, Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare " I problemi della didattica" Armando, 1993.</p> <p>131</p> <p>Bombi Anna S. – Pinto Giuliana, Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno, Carocci, 2000.</p> <p>Crocetti Guido, Il bambino nella pioggia. Il significato del disegno infantile nel dialogo terapeutico"Medico-psico-pedagogica" Armando,2001.</p> <p>Quaglia Rocco, Manuale del disegno infantile UTET, 2004.</p> <p>Donsì Lucia-Parrella Santa, Disegnare il mondo. Disegno infantile e conoscenza sociale Liquori, 2005.</p> <p>Travaglini Roberto, Espressività e arte nell'infanzia e nell'adolescenza, Agas, 2001.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Nicola Prozzo
Corso di Studi	Sc
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare le idee fondamentali delle scienze naturali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.</p>	
Programma	
<p>Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza. Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura. I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi. Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica. Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti. Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi. I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione. La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni. L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato fisico della materia 2. L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato. 3. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile, impronta ecologica. 4. Conoscenza critica de Contenuti essenziali per la formazione di base elaborati dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I. 5. Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.Indicazioni per il Curricolo, Miur 2007. 	
Bibliografia	
<p>Lucidi presentati dal docente a lezione (disponibili in fotocopia) M. Laeng, <i>Insegnare scienze</i>, Editrice LA Scuola, Brescia, 1998 F. Blezza, <i>L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva</i>, in "In classe con i Nuovi Programmi", Armando Editore, Roma, 1993.</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso prevede una o due lezioni sul campo per una lettura diretta di ambienti naturali molisani.</p>	

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Guido Cavaliere
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Educazione motoria e sportiva
CFU	
Obiettivi	
<p>Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.</p>	
Programma	
<p>I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).</p>	

Bibliografia	
L'educazione motoria di base – CENSIS Corpo, movimento, prestazione (parte generale) – CONI – Istituto Treccani Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) – CONI – Istituto Treccani Guido Cavaliere, Educazione Motoria 1, Palladino Editore, Campobasso, 2010	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Filippo Bruni
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Sono previste attività laboratoriali e l'utilizzo di strumenti del web 2.0.</p>	
Programma	
<p>Il contesto culturale: la società della conoscenza Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva Iperstualità e multimedialità Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica Lavorare con i testi, lavorare con le immagini Lavorare con le mappe Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica Risorse on line per la didattica Comunicare in rete L'e-learning: evoluzione e tipologie L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor documentazione on line e learning object videogiochi L'evoluzione del web: il web 2.0, il social networking</p>	
Bibliografia	

Antonio Calvani, *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*, Carocci, Roma 2004

Filippo Bruni, *Blog e didattica*, EUM, Macerata 2009

Filippo Bruni, *Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web*, Morlacchi, Perugia 2006

Henry Jenkins, *Culture partecipative e competenze digitali*, Guerini, Milano 2010

Pier Giuseppe Rossi, *Tecnologia e costruzione di mondi*, Armando, Roma 2009

Avvertenze

Al corso sarà affiancato un apposito blog in cui saranno svolte specifiche attività on line. E' previsto l'utilizzo di strumenti del web 2.0 (Flickr, slideshare...).

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Paolo Mauriello
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica della matematica
CFU	4
Obiettivi	
Acquisire le principali metodologie di analisi critica per la didattica della matematica	
Programma	
Richiami di matematica di base Elementi generali di base della didattica della matematica Riflessioni sui metodi di insegnamento dell'algebra e della geometria Applicazioni a situazioni didattiche	
Bibliografia	
B. D'Amore: Elementi di didattica della matematica, Pitagora, 2005 Appunti e dispense distribuiti durante il corso Un testo a scelta di scuola secondaria superiore	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Rosanna Alaggio
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Geografia
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso intende approfondire alcuni concetti di base per lo studio della geografia, sia nelle sue relazioni con la storia che con le scienze sociali e naturali. Contemporaneamente il corso si propone di avviare lo studente a una riflessione critica sull'importanza della dimensione geografica nella formazione primaria proponendosi di fornire le basi disciplinari per l'insegnamento della geografia nella scuola primaria.</p>	
Programma	
<p>Il corso prevede di affrontare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre, - realtà geografica e rappresentazione cartografica, - concetto di "territorialità", tra storia e geografia - i percorsi di apprendimento "spaziale" del bambino - strumenti e metodi per la selezione di contenuti per i programmi di geografia per la formazione primaria. <p>Sono previste inoltre attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione della conoscenza di strumenti e metodi per lo studio del contesto regionale "Molise"</p>	

Bibliografia

C. Giorda, La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica, Carocci, Roma, 2006

De Vecchis G., Appunti di geografia generale, Edizioni Kappa, Roma, 2001

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Maria Maddalena Chimisso
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	Indirizzo Scuola Primaria
Insegnamento	Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali
CFU	3
Obiettivi	
<p>Analizzare criticamente i programmi di Matematica e di Scienze per la Scuola primaria. Conoscere e applicare alcune delle più aggiornate metodologie per l'insegnamento della Matematica e delle Scienze. Sapere progettare percorsi didattici di Matematica e di Scienze.</p>	
Programma	
<p>I curricoli di Matematica e di Scienze: i Programmi del 1985; le Indicazioni Nazionali del 2004; le Indicazioni per il Curricolo del 2007. I principali modelli di progettazione didattica. Le metodologie e gli strumenti principali per l'insegnamento della Matematica e delle Scienze. Il laboratorio nella Matematica e nelle Scienze sperimentali. Le nuove tecnologie. La didattica per problemi. La didattica ludica. Le prove di verifica nella Scuola primaria. Epistemologia della Matematica e delle Scienze.</p>	

Bibliografia**Per approfondimenti didattici**

B. D'Amore, *Didattica della matematica*, Pitagora, Bologna, 2001

M. Laeng, *Insegnare scienze*, Editrice La Scuola, Brescia, 1998

Per approfondimenti epistemologici

D. Antiseri, *Didattica delle scienze – Epistemologia*, Armando Editore, Roma, 1999

Avvertenze

Il corso sarà tenuto con metodologia laboratoriale ed approccio costruttivista. Per ogni lezione saranno forniti i materiali didattici necessari per lo svolgimento della stessa.

Tipo Corso	Lezioni interattive
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Maria Vittoria Valente
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo	
Insegnamento	Laboratorio di Educazione al linguaggio dei media
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso si propone l'obiettivo di favorire la conoscenza dei nuovi media che la rivoluzione digitale ha introdotto nel mondo della comunicazione, con particolare attenzione ai diversi linguaggi (scritto, audiovisivo, grafico, sonoro, multimediale), utilizzati nella didattica della scuola di base.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio dei media audiovisivi • La multimedialità nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria • Nuove tecnologie e didattica • Apprendimento cooperativo e multimedialità • Insegnare con gli oggetti del web 2.0 • Il bambino autore di linguaggi audiovisivi • Esplorazione e navigazione di prodotti didattici multimediali e ipermediali • Creazione di oggetti digitali per la produzione di lavori ipermediali • Progettazione e realizzazione di oggetti digitali per la LIM • Installazione, configurazione e utilizzo di software per la produzione di lavori ipermediali • Progettazione dello storyboard e realizzazione di un fumetto. • Installazione, configurazione e utilizzo di software per la produzione di esercizi e giochi didattici interattivi • Creazione di un lavoro ipermediale in formato trasferibile su piattaforme didattiche o più in generale sul web 	

Bibliografia

Trentin G. (2004), *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze*, Franco Angeli, Milano
Alberto Abruzzese — Roberto Maragliano, *Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media*, Milano: Mondadori, 2008
Maragliano R. (1998) Nuovo manuale di didattica multimediale. Laterza.Roma-Bari
Giovanni Bonaiuti (2009), *Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali*, Trento, Erickson

Avvertenze

Gli studenti potranno utilizzare risorse e partecipare ad attività messe a disposizione dal docente in aula virtuale, a cui potranno accedere tramite registrazione, all'inizio del corso.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Scritta e pratica
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Antonio Iafigliola
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.</p>	
Programma	
<p>Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.</p>	
Bibliografia	
<p>AA.VV., Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982 G. Piazza, Orff - Schulwerk, Musica per bambini, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979 R. Smith Brindle, La composizione musicale, Ed. Ricordi, Milano, 1992 J. Paynter, Suono e Struttura, EDT, Torino, 1996</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta con domande a scelta multipla
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Mirella CAROSI
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	LABORATORIO DI EDUCAZIONE PERCETTIVA
CFU	3
Obiettivi	
<p>conoscere il mondo attraverso i cinque sensi approccio gestaltico scoperta delle leggi gestaltiche consapevolezza dei processi di decodifica e codifica della realtà</p>	
Programma	
<p>Analisi degli aspetti teorico-pratici dei cinque CAMPI PERCETTIVI, e nello specifico VISTA- lettura gestaltica, programma di percezione visiva FROSTIG. Creazione di schede guida e giochi UDITO-Analisi dei contrasti silenzio- rumore. Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono-Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive TATTO- le dimensioni, conoscenza tattile del mondo, costruzione di percorsi tattili OLFATTO-Analisi del rapporto odore e psiche umana, memoria olfattiva. Coscienza olfattiva Educazione olfattiva ed educazione ambientale. GUSTO- Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro. Percorsi del gusto ed emozioni Creazione di schede e giochi INTEGRAZIONE DELLE FASI Costruzione delle favole percettive</p>	
Bibliografia	
Dispense della docente e bibliografia ragionata acclusa alle dispense	

Avvertenze	
<p>COSTRUZIONE DI PERCORSI secondo le fasi di: scoperta, analisi, verifica delle capacità di percezione e comprensione (generalizzazione), controllo, ritorno alla complessità della realtà -realizzazione di materiale strutturato</p> <p>Collegamenti con la cattedra di psicologia relativa alla percezione ed allo sviluppo dell'apprendimento</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni. Lezioni interattive
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Filippo Bruni
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	Scuola dell'infanzia
Insegnamento	Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione
CFU	3
Obiettivi	
<p>L'obiettivo del laboratorio consiste, partendo da una riflessione sulle pratiche didattiche, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico.</p>	
Programma	
<p>Gioco e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire il gioco? • Presentazioni delle principali teorie relative al gioco • Educazione, didattica e gioco <p>Gioco ed infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzioni e tipologie di gioco infantile • Il ruolo dell'adulto ed il gioco infantile <p>Attività di gioco e ipotesi per l'animazione</p> <p>Gioco e nuove tecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi e realtà virtuale • Videogiochi e apprendimento 	

Bibliografia	
<p>P. Manuzzi, <i>Pedagogia del gioco e dell'animazione</i>. Riflessioni teoriche e tracce operative, Guerini, Milano, 2002</p> <p>A. Bondioli, <i>Gioco ed educazione</i>, Angeli, Milano, 1996</p> <p>E. Baumgartner, <i>Il gioco dei bambini</i>, Carocci, Roma, 2002</p> <p>G. Staccioli, <i>Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento</i>, Carocci, Roma 2004</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso potrebbe avvalersi di un blog o di strumenti di social network per attività ludiche, di supporto, di approfondimento e di progettazione.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Samantha Molinaro
Corso di Studi	Scienze della Formazione Primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Metodologia dell'educazione musicale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.</p>	
Programma	
<p>Il corso partirà da nozioni teoriche e storiche relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si occuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica della metodologia. All'interno del laboratorio, inoltre, verrà proposto un approccio all'esperienza musicale, (integrata ad altre forme espressive), al fine di favorire nell'individuo l'esperienza di sé attraverso un linguaggio che affonda le sue radici nella gestualità, nel corpo, nell'immaginazione. Attraverso i diversi linguaggi artistici (danza, canto, musica, drammatizzazione, video e foto, pittura, narrazione) è possibile dar vita al nostro mondo interno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sul testo <i>Alfabetizzazione Musicale</i>, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero (prova scritta) relativo alla parte teorica sarà concordata durante il corso con la professoressa. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione. 	
Bibliografia	
Pier Paolo Bellini: <i>Alfabetizzazione Musicale</i> , Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003	

Avvertenze

Si sottolinea l'importanza del fatto che il corso ha una finalità ugualmente teorica che pratica (vista la specificità della materia). Per questo, anche i non frequentanti, saranno tenuti alla prova pratica prevista in sede di esame, il cui contenuto è comunque ricavabile dal testo in programma.

Per i frequentanti è possibile sostenere la parte di esame orale attraverso la stesura e la realizzazione successiva di una lezione che tenga presente la metodologia applicata durante le attività laboratoriali. Le modalità di tale prova verranno specificate durante lo svolgimento del corso.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Salvatori Giancarlo
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	Indirizzo Infanzia
Insegnamento	Principi di nutrizione ed educazione alimentare
CFU	4
Obiettivi	
Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche.	
Programma	
<p>RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE.</p> <p>Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine</p> <p>NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE.</p> <p>Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.</p>	
Bibliografia	
<p>Appunti dalle lezioni Fondamenti di Nutrizione Umana di Costantini Cannella Tomassi Ed. Il Pensiero Scientifico Linee Guida per una sana alimentazione LARN: Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Eugenio Lampacrescia
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
CFU	4
Obiettivi	
Fornire strumenti teorico-pratici per facilitare lo sviluppo delle complessive abilità comunicative nel bambino e per l'efficace gestione della relazione interpersonale ed educativa in classe da parte dell'insegnante.	
Programma	
<p>PARTE GENERALE</p> <p>L'apprendimento e lo sviluppo del linguaggio in assetto modulare: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica.</p> <p>PARTE MONOGRAFICA</p> <p>La pragmatica della comunicazione umana:</p> <ul style="list-style-type: none"> comunicazione interpersonale contenuto relazione e contesto circolarità della comunicazione verbale e non-verbale le forme e le posizioni nella comunicazione comunicazione e rumore <p>L'approccio analitico transazionale come approccio alla gestione della comunicazione educativa in classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli stati dell'io e le transazioni comunicative Le transazioni ulteriori e i giochi psicologici la fame di carezze la la strutturazione del tempo (cenni) Il copione di vita: posizioni esistenziali, ordini, ingiunzioni e programma di vita (cenni) 	
Bibliografia	
<p>1) E. Lampacrescia, <i>I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008, pagg 13-100.</p> <p>2) Un testo a scelta tra:</p> <p>M. James, D. Jongeward <i>Nati per vincere: Analisi transazionale con esercizi di Gestalt</i>, Ed. San Paolo, 2005</p> <p>Klein M., <i>Autoanalisi transazionale</i>, Astrolabio, Roma, 1984.</p> <p>I. Stewart, V. Joines, <i>Analisi transazionale: guida alla psicologia dei rapporti umani</i>, Ed. Garzanti, 2000</p>	

3) Ulteriore materiale fornito dal docente	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali e interattive, esercitazioni
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

I ANNO PERCORSO SOSTEGNO

A.A. 2011/2012	
Docente	Guido Maria Grasso
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni
CFU	3
Obiettivi	
far comprendere l'importanza dei principali fattori prenatali e postnatali causa di disabilità e le misure di prevenzione applicabili	
Programma	
(1) epidemiologia e prevenzione dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità (2) farmaci e droghe ad effetto teratogeno; epidemiologia e prevenzione della sindrome feto alcolica (3) epidemiologia e prevenzione delle seguenti infezioni materne causa di disabilità: rosolia; sifilide e gonorrea; herpes genitale; cytomegalovirus; toxoplasmosi (4) l'infezione da HIV nei bambini (0,5 crediti)	
Bibliografia	
appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni)	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta con domande scelta multipla
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	Massimo PECCIANI
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio
CFU	3
Obiettivi	
<p>Promuovere un percorso formativo in grado di far acquisire conoscenze di base fisiopatologiche e generali relative alle disabilità che riguardano l'apparato vocale, uditivo, l'apprendimento e la formazione del linguaggio, la comunicazione globalmente considerata.</p> <p>Le conoscenze generali relative a tali situazioni di handicap saranno utili nell'elaborazione delle strategie facilitanti l'apprendimento scolastico, compito principale dell'insegnante di sostegno.</p>	
Programma	
<p>Anatomofisiologia dell'Apparato Uditivo. Anatomofisiologia dell'apparato vocale. Sviluppo dell'apparato fonatorio e del linguaggio. La comunicazione normale e patologica. Patologia dell'apparato uditivo. Patologia dell'apparato vocale. Patologia della fonazione e del linguaggio. La disabilità comunicativa connessa con i deficit dell'apparato vocale-uditivo. Strategie di intervento convenzionali e alternative</p>	
Bibliografia	
<p>Acta Otorhinolaryngologica Italica Periodico L'educazione dei sordi – Siena Manuale di Otorinolaringoiatria di Giovanni Rossi ,Edizioni Minerva Medica <i>Manuale di Audiologia</i>. Masson Ed. Milano, 1995</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Ciro Costagliola
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di Fisiopatologia dell'apparato visivo
CFU	2
Obiettivi	
Raggiungimento di conoscenze sulla fisiopatologia dell'apparato visivo nonché dei principi riabilitativi.	
Programma	
Cenni di anatomia funzionale dell'apparato visivo. Cause di Ipovisione. Minorazione, disabilità e handicap. Principi di riabilitazione.	
Bibliografia	
Dispense del docente	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali e seminari
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Mirella Carosi
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio linguaggi per non udenti
CFU	2
Obiettivi	
<p>Favorire la conoscenza della condizione del soggetto non udente Essere in grado di rilevare gli ostacoli alla costruzione del sé e del mondo Saper favorire la relazione e la comunicazione con l'ambiente Saper riattivare il circuito cibernetico dell'informazione Consentire la costruzione della conoscenza mediante strategie alternative</p>	
Programma	
<p>Il laboratorio si struttura in tre unità didattiche:</p> <p>I U.D: aspetti generali della condizione del non udente interazione comunicativa individuo ambiente interruzione del circuito cibernetico dell'informazione effetti della mancata informazione acustica aspetto psicologico, aspetto psicomotorio, aspetto cognitivo</p> <p>II U.D.: i metodi di riabilitazione - brevi cenni storici sulla ricerca dei linguaggi riabilitativi nel soggetto non udente metodo orale e verbotonale, metodo gestuale: LIS e IS, metodo misto : bimodale - ISE</p> <p>III U.D.:l'intervento pedagogico - didattico l'osservazione relazionale la costruzione della conoscenza nel soggetto non udente competenza linguistica e comunicativa gli errori linguistici apprendimento della lingua , della matematica e delle discipline</p>	

Bibliografia	
Dispense del corso Bibliografia ragionata acclusa alle dispense	
Avvertenze	
In ogni unità didattica si alterneranno momenti teorici a momenti di ricerca e sperimentazione nei quali gli studenti faranno esercitazioni e costruiranno con la docente lucidi di sintesi delle esperienze. Verranno presentati altresì filmati, relativi a interviste a soggetti non udenti, e all'applicazione del metodo bimodale e della LIS, mediante i quali potranno confrontare le proposte teoriche.	
Tipo Corso	Lezioni frontali ed esercitazioni
Tipo Esame	Esoneri al termine di ogni unità didattica (Prova scritta con domande a scelta multipla ed a risposte aperte) e prova orale
Lingua	italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Marco Condidorio
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi
CFU	2
Obiettivi	
<p>Conoscenza logica e applicativa del Codice di letto-scrittura Braille, della legislazione vigente in materia di disabilità visiva, delle tecnologie e degli enti che si occupano di progettazione e realizzazione di piattaforme informatiche e didattiche per la tiflogia.</p>	
Programma	
<p>Definizione degli elementi di base della tiflogia: tecnica, didattica e informatica; presentazione della struttura del codice Braille; esercitazione pratica con tavoletta, righello e punteruolo, sotto dettatura e autonoma; esercitazione teorica in lettura del codice Braille su schede modulo preparate dal docente; presentazione delle tiftologie per ambiente scolastico e di formazione; spiegazione del materiale disciplinare ad uso degli studenti in situazione di disabilità visiva grave e assoluta; analisi della didattica concernente l'approccio all'ambiente scolastico e più in particolare disciplinare per studenti della scuola materna, primaria e media inferiore; presentazioni e possibili ambienti applicativi della legislazione vigente per diversi ambiti educativi e formativi; presentazione degli enti che sviluppano piattaforme di tiflogia in Italia: struttura, scopi e obiettivi.</p>	

Bibliografia	
<p>Dispensa: Marco Condidorio, <i>Al di là di me cosa c'è</i> Dispensa: Marco Condidorio, <i>Le problematiche dell'integrazione del non vedente nella scuola</i> Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" – Onlus, <i>Tecnologia e integrazione dei disabili visivi e dei pluriminorati</i>, Guida per l'approccio all'informatica, a cura di Antonio Quatraro, Monza, 2001</p>	
Avvertenze	
<p>Iscrizione al sito www.unioneitalianaciechi-molise.com ; acquisto del materiale tiflodidattico per esercitazione del codice di letto-scrittura Braille.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/ Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Giuseppe Faraone
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica
CFU	3
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso di legislazione è quello di far acquisire agli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria che hanno scelto il percorso formativo per l'insegnamento nelle classi con alunni disabili capacità critiche di lettura e di interpretazione della normativa, attraverso l'analisi dei testi delle più importanti disposizioni sull'integrazione, inquadrandole nel contesto delle riforme del sistema scolastico italiano.</p>	
Programma	
<p>Il corso sarà articolato in quattro moduli di 30 ore complessive (3 crediti) e seguirà un ordine strettamente cronologico, per mettere in risalto, attraverso il susseguirsi delle norme, lo sviluppo storico della <i>"cultura dell'integrazione"</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dettato costituzionale - Le riforme del sistema scolastico italiano nell'immediato dopoguerra. 2) L'integrazione scolastica dalla L. 118/71 alla L. 5/2/92, n. 104 3) La L. 104/92. 4) Disabilità ed integrazione nella scuola dell'autonomia e della riforma. 	
Bibliografia	
<p>G.Faraone: Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'integrazione (dispense aggiornate all'AA 2011/2012). Testi delle norme.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
PROVA	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Domenico ULIANO
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Medicina fisica e riabilitazione
CFU	3
Obiettivi	
<p>Creare le condizioni che consentano al discente di comprendere l'approccio che è alla base della disciplina, riferite alla presa in carico globale del bambino disabile in riabilitazione. Approfondire le principali patologie e menomazioni a carattere disabilitante, fornendo spunti di comprensione delle diverse modalità di intervento possibili.</p>	
Programma	
<p>Concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Significato di Riabilitazione. Progetto e programmi riabilitativi. Il Team riabilitativo, la presa in carico globale e le diverse figure professionali. Linee guida del percorso riabilitativo.</p> <p>Valutare e misurare la disabilità. Le scale di valutazione in Medicina Riabilitativa.</p> <p>Le principali disabilità nell'età evolutiva : cause, valutazione, bilancio ed approccio riabilitativo.</p> <p>(paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, sindromi posturali, disturbi del linguaggio ect)</p> <p>Le principali tecniche rieducative: l' esercizio terapeutico e l' intervento globale sulla persona-disabile.</p> <p>Dalla singola metodica all' intervento integrato : tecniche neuromotorie , approccio cognitivo ect..</p> <p>Ausili , ortesi e protesi: il significato terapeutico. La terapia occupazionale.</p> <p>Casi clinici e valutazione funzionale.</p>	
Bibliografia	
<p>Appunti dalle lezioni</p> <p>Valobra :Trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione - UTET-</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiana

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	DA DEFINIRE
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Neuropsichiatria dell'età evolutiva
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso si articola nella presentazione delle diverse patologie, di natura neurologica o psichiatrica, con particolare riguardo all'etiopatogenesi, al quadro clinico e alle principali linee di intervento. Particolare attenzione viene focalizzata sull'approccio integrato tra Servizi sanitari e scolastici, nell'ottica di elaborare progetti riabilitativi ed educativo-didattici sempre più articolati e corrispondenti ai reali bisogni evolutivi dei bambini diversamente abili.</p>	
Programma	
<p>PROGETTO RIABILITATIVO IN ETÀ EVOLUTIVA:</p> <p>Analisi delle varie fasi del progetto, modalità di intervento integrate, significato dell'equipe nell'elaborazione del progetto riabilitativo, integrazione del percorso sanitario con quello scolastico e sociale.</p> <p>PATOLOGIA NEUROLOGICA DEL NEONATO: Patologia neurologica minore. Patologia neurologica maggiore. Condizioni di rischio, segni di allarme e approccio iniziale.</p> <p>PARALISI CEREBRALI INFANTILI: Definizione e inquadramento clinico. Disturbi associati di ordine cognitivo, percettivo, psicologico e affettivo. Disprassia e Paralisi cerebrale infantile.</p> <p>EPILESSIE E SINDROMI EPILETTICHE : Definizione. Fisiopatologia della scarica epilettica. Epidemiologia. Eziologia. Classificazione delle crisi epilettiche. Classificazione delle Sindromi epilettiche. Aspetti cognitivi, relazionali e sociali dell'epilessia.</p> <p>DISTROFIE NEUROMUSCOLARI: Principali quadri clinici.</p> <p>PATOLOGIA SINDROMICA: Sindrome di Down. Sindrome di Williams. Epidemiologia, quadro clinico, linee del trattamento riabilitativo ed integrazione scolastica.</p> <p>NEVROSI INFANTILI: Manifestazioni di ansia e di angoscia nel bambino. Comportamenti fobici del bambino. Condotte ossessive. Comportamenti isterici. L'inibizione. Evoluzione e prognosi.</p> <p>FOBIA SCOLARE</p> <p>DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO: Disturbo autistico (definizione, epidemiologia, inquadramento clinico, prognosi e principali linee di intervento). Disturbo di Rett. Disturbo disintegrativo della fanciullezza. Disturbo di Asperger.</p>	

DISTURBI DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO: Ritardo mentale (definizione e classificazione, eziologia, psicopatologia, diagnosi e principali orientamenti riabilitativi).

SINDROMI E DISTURBI COMPORTAMENTALI ED EMOZIONALI:

Sindrome da deficit di attenzione ed iperattività (Descrizione clinica, eziopatogenesi, prognosi e nuovi orientamenti terapeutici e riabilitativi). Disturbo oppositivo provocatorio. Tics (Significato in età evolutiva ed approccio terapeutico). Disturbi della condotta sfinterica: Enuresi ed encopresi.

Bibliografia

M. De Negri "Psicopatologia del bambino" Ed. Piccin 2000
S. Bargagna "La Sindrome di Down" Ed. Del Cerro. Quaderni dell'Istituto Scientifico Stella Maris- Riabilitazione in età evolutiva. 2002
M. Bottos "Paralisi cerebrali infantile. Dalla "Guarigione all'Autonomia" Diagnosi e Proposte riabilitative. Ed. Piccin..2003
M. De Negri "Manuale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza" Ed. Piccin 2004
V. Guidetti, "Fondamenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza", Ed. Il Mulino 2005
V. Guidetti, F. Galli "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza", Ed. Il Mulino, 2006

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali / interattive
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

II ANNO

A.A. 2011/2012	
Docente	Carmela Forgione
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Didattica dell'integrazione
CFU	3
Obiettivi	
<p>Conoscere i metodi e le strategie didattiche efficaci in rapporto alle differenti disabilità, le organizzazioni e le dinamiche relazionali che favoriscono l'integrazione, i sussidi e gli strumenti e ausili anche informatici e multimediali che facilitano l'apprendimento.</p> <p>Conoscere e utilizzare contenuti e registri comunicativi adeguati alle situazioni e agli interlocutori che operano a vario titolo con gli alunni in difficoltà.</p>	
Programma	
<p>Il futuro della diversità come risorsa e come diritto di cittadinanza passa attraverso la qualità dell'integrazione/ inclusione.</p> <p>La scuola è luogo privilegiato di studio, costruzione, adozione e diffusione di modelli operativi e gestionali praticabili e funzionali.</p> <p>1° modulo: "integrazione e inclusione"</p> <ul style="list-style-type: none"> Diversità- disabilità- disagio Accoglienza e prosocialità Modelli didattici integrati- ipotesi di lavoro <p>2° modulo: "l' organizzazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> I laboratori didattici e i gruppi cooperativi Gli interventi di aiuto Campo di indagine e piano di azione Programmazione e valutazione <p>3° modulo: "l' intervento"</p> <ul style="list-style-type: none"> Percorsi disciplinari e metacognitivi Esperienze con l' uso delle tecnologie per la comunicazione/ apprendimento Simulazioni e studio di casi 	
Bibliografia	

D. Janes “ Didattica Speciale per l’ Integrazione “ Ed. Erickson

Lecture consigliate:

riviste scolastiche annata 2010/ 2011 :

- “ ellese “, edizioni Gulliver
- “ Disturbi dell'apprendimento“, ed. Erickson

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
-------------------	--------------------------------

Tipo Esame	Prova Orale
-------------------	-------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2011/2012	
Docente	Eugenio Lampacrescia
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione
CFU	3
Obiettivi	
Offrire un quadro teorico-pratico che possa servire da modello scientifico di riferimento per l'orientamento degli interventi preventivi, diagnostici, riabilitativi ed educativi speciali relativi ai disturbi oggetto di programma.	
Programma	
<p>PRIMA PARTE: RIFLESSIONI TEORICO-PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti generali della dell'intervento riabilitativo ed educativo in patologia dell'apprendimento e della comunicazione; - Le teorie di funzionamento della mente e le ricadute in ambito metodologico: generalismo e modularismo; - I diversi domini linguistici e comunicativi e il loro sviluppo: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica; - Dal linguaggio verbale al linguaggio letto e scritto; <p>SECONDA PARTE: LA PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>prevenzione, diagnosi e trattamento riabilitativo ed educativo dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbi del linguaggio letto e scritto con particolare riferimento ai quadri di DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Riabilitazione ed educazione. Gli strumenti dispensativi e compensativi. - disturbi del linguaggio verbale primari (disturbo fonetico, disturbo-disordine fonologico, disprassia verbale, disturbi specifici del linguaggio, disfasie evolutive) e secondari (nella sordità infantile, nel ritardo mentale, nelle paralisi cerebrali infantili) - Disturbi sul versante pragmatico primari e secondari. - La comunicazione aumentativa alternativa. - Cenni sui disturbi della parola (balbuzie e diffluenze verbali) 	
Bibliografia	
<p>1) E. Lampacrescia, <i>I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008.</p> <p>2) Associazione Italiana Dislessia, <i>Disturbi evolutivi specifici di apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia</i>, Erickson, Trento, 2009</p> <p>3) Lucangeli D., Tressoldi D., <i>La discalculia evolutiva</i>, in: <i>Psicologia Clinica dlelo</i></p>	

sviluppo, Anno 5, n° 2, agosto 2001

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali ed esercitazioni
-------------------	-----------------------------------

Tipo Esame	orale
-------------------	-------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2011/2012	
Docente	Spina Giuliana
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria – Percorso sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione
CFU	2
Obiettivi	
<p>Nell'apprendimento e nello sviluppo della comunicazione entrano in gioco competenze molto diverse. Pertanto, nello studio dei disturbi dell'apprendimento e della comunicazione, è necessaria un'analisi molto attenta di più parametri e del tipo di interazione esistente fra le varie acquisizioni nelle diverse fasi dell'età evolutiva. Finalità fondamentale del laboratorio è perciò l'analisi di tali disturbi, nell'ottica dell'intenzione fra le diverse competenze e in relazione ad ogni stadio dell'età evolutiva.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • i disturbi della comunicazione; • nosografia dei principali disturbi della comunicazione; • disturbi specifici del linguaggio; • disturbi di integrazione del linguaggio; • definizione dei disturbi di apprendimento, • eziologia dei disturbi di apprendimento; • relazione tra i disturbi della comunicazione e disturbi dell'apprendimento; • disturbi specifici di apprendimento; • disturbi secondari di apprendimento; • l'interazione tra fattori cognitivi, emotivi e motivazionali nei disturbi di apprendimento; • linee guide di intervento sui principali disturbi di comunicazione e di apprendimento. 	
Bibliografia	
<p>Mastrangelo: Manuale di neuropsichiatria infantile . J. De Ajuriaguerra D. Marcelli: Psicopatologia del bambino.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni Frontali
Tipo Esame	Verifiche in itinere scritta
Lingua	italiano

A.A. 2011/2012	
Docente (Nome Cognome)	DA DEFINIRE
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di Orientamento per un progetto di vita
CFU	2
Obiettivi	
<p>Il Laboratorio si propone di introdurre gli Studenti all'acquisizione del concetto di Orientamento, visto come parte integrante del percorso formativo; lo scopo è di far comprendere che l'alunno è l'attore principale del processo orientativo e che l'Orientamento è rivolto a supportare la persona in più azioni di autoemancipazione, aiutandola a trovare le strategie necessarie per costruire il proprio percorso di vita.</p>	
Programma	
<p>Il Laboratorio si articolerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo cronologico degli studi sull'Orientamento; - Modelli di Orientamento: a) modello informativo, b) modello psico-diagnostico, c) modello educativo, d) modello di Counseling, e) modello psico-sociale, f) modello globalistico- interdisciplinare, g) modello informatizzato; - Ruolo dell'Insegnante di sostegno nell'elaborazione di un progetto di vita del disabile; - Politiche sociali per disabili; - L'inserimento lavorativo. 	
Bibliografia	

Per l'approfondimento dei temi trattati a lezione, per la preparazione della relazione finale, si consiglia di far riferimento ai seguenti testi, oltre a quelli che ciascuno riterrà opportuno consultare:

a cura di Dario Ianes e Sofia Cramerotti - Il Piano educativo Individualizzato - Progetto di vita, Erickson- 2007;

Federico Batini e Nicola Giaconi -Orientamento informativo, Erickson- 2007;

Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi – Progetto di vita e Orientamento, Erickson, 2007

A cura di Federico Batini, Manuale per orientatori- Erickson, 2007.

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Chiara Di Lembo
Corso di Studi	Scienze della formazione primaria - Percorso Sostegno
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratorio di Tecnologie Informatiche: Ausili e Sussidi
CFU	2
Obiettivi	
Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative alle nuove tecnologie soffermandosi in particolare sugli ausili elettronici ed informatici di supporto alla didattica e all'apprendimento di alunni con disabilità. Il fine è quello di trasmettere agli studenti le problematiche connesse all'adozione degli ausili e prepararli all'utilizzo degli stessi, cercando di dare una visione che comprenda anche la valutazione dell'utilizzatore (accettazione e personalizzazione).	
Programma	
<p>Il modulo/laboratorio tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli ausili tecnologici e le origini • Classificazione degli ausili (ISO9999, classificazioni pratiche, prescrivibilità) • Tipologie di ausilio – schema generale di analisi • Elementi che costituiscono un sistema di ausilio (input, output, feedback) • Sistemi software e loro integrazione con hardware ed altri software (ipermedialità e multimedialità) • Periferiche di input e tipologie di sensori • Sistemi di output adattati • Personalizzazione degli ausili e ausili creativi • Sistemi autore per la didattica ed esempi di applicazione • Programmi speciali per l'apprendimento • Adozione dell'ausilio e problematiche connesse (accettazione e addestramento) 	
Bibliografia	
<p>Materiale distribuito dal docente durante lo svolgimento del corso/laboratorio (saranno rese disponibili le slide delle lezioni)</p> <p>Materiale vario (doc. software) http://www.dienneti.it/index.htm</p>	
Avvertenze	
<p>Conoscere l'utilizzo di base del PC</p> <p>Disporre, se possibile, di un pc portatile in aula, per eventuali esercitazioni</p>	
Tipo Corso	Lezioni interattive
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana/inglese di uso comune